

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (III-IV Camera e 3 ^a -4 ^a Senato) .	»	12
COMMISSIONI RIUNITE (II e XI)	»	13
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX)	»	14
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X)	»	21
GIUSTIZIA (II)	»	22
DIFESA (IV)	»	23
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	24
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	33
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	34
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	48
AFFARI SOCIALI (XII)	»	49
AGRICOLTURA (XIII)	»	52
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE	»	58
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA .	»	59

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Coraggio Italia: CI; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Alternativa: Misto-A; Misto-MAIE-PSI-Facciamoecco: Misto-MAIE-PSI-FE; Misto-Azione+Europa-Radicali Italiani: Misto-A+E-RI; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: Misto-Nci-USEI-R-AC; Misto-Europa Verde-Verdi Europei: Misto-EV-VE; Misto-Manifesta, Potere al Popolo, Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea: Misto-M-PP-RCSE; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.

COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE	<i>Pag.</i>	60
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI	»	61
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI DAVID ROSSI	»	63
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	64

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

S O M M A R I O

GIUNTA PLENARIA:

Richiesta di deliberazione pervenuta dal tribunale di Macerata nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Vittorio Sgarbi (procedimento n. 512/2020 RG NR – n. 907/2021 RG GIP) (doc. IV-ter, n. 24).	
Richiesta di deliberazione pervenuta dal tribunale di Roma nell'ambito di un procedimento civile nei confronti del deputato Vittorio Sgarbi (atto di citazione in appello di Vittorio Sgarbi) (doc. IV-ter, n. 25) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	3
Richiesta avanzata dal deputato Giovanni Donzelli nell'ambito del procedimento penale pendente nei suoi confronti presso il tribunale di Prato (n. 1604/19 RG NR – n. 2130/19 RG GIP) (<i>Esame e rinvio</i>)	5

GIUNTA PLENARIA

Mercoledì 23 marzo 2022. — Presidenza del presidente Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE.

La seduta comincia alle 14.

Richiesta di deliberazione pervenuta dal tribunale di Macerata nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Vittorio Sgarbi (procedimento n. 512/2020 RG NR – n. 907/2021 RG GIP) (doc. IV-ter, n. 24).

Richiesta di deliberazione pervenuta dal tribunale di Roma nell'ambito di un procedimento civile nei confronti del deputato Vittorio Sgarbi (atto di citazione in appello di Vittorio Sgarbi) (doc. IV-ter, n. 25).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Giunta riprende l'esame delle richieste in titolo, rinviato da ultimo il 22 settembre 2021.

Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE, *presidente*, comunica che l'ordine del giorno

reca il seguito dell'esame congiunto, trattandosi della medesima vicenda, di due richieste di deliberazione in materia d'insindacabilità nei confronti del deputato Vittorio Sgarbi rispettivamente nel procedimento penale pendente presso il Tribunale di Macerata (procedimento n. 512/2020 RG NR – N. 920/2021 RG GIP) (Doc. IV-ter n. 24) e nel procedimento civile pendente presso la Corte d'appello di Ancona (Doc. IV-ter n. 25). Avverte al riguardo che non si tratta del diverso procedimento pendente presso il tribunale di Perugia (procedimento n. 2089/19 RG NR – n. 311/20 RG GIP) (Doc IV-ter, n. 20), di cui è relatrice la deputata Covolo, su cui si riserva di convocare la Giunta per il seguito dell'esame nella prossima seduta.

Lino PETTAZZI (LEGA), *relatore*, riassume i termini della vicenda, compiutamente illustrata nella seduta del 22 settembre 2021.

Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE, *presidente*, invita il deputato Vittorio Sgarbi a entrare in aula.

(Viene introdotto il deputato Vittorio Sgarbi).

Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE, *presidente*, comunica che con riferimento ai Docc. IV-ter, nn. 24 e 25 il deputato Vittorio Sgarbi è invitato ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento della Camera a fornire i chiarimenti che ritenga opportuni.

Ricorda che al termine dell'intervento dell'audit, i colleghi potranno intervenire per formulare quesiti e osservazioni.

Vittorio SGARBI (M-NCI-USEI-R-AC) riferisce di svolgere con impegno attività gratuita presso numerose istituzioni culturali, tra le quali il Museo di arte contemporanea di Trento e Rovereto (MART), del quale è presidente. Fa presente che, in relazione alla sua nomina a tale carica, è stato fatto oggetto di una pesante campagna di stampa da parte del consigliere della provincia di Trento Alex Marini, che lo ha anche querelato; a tal proposito riferisce che due procedimenti penali si sono già conclusi con l'archiviazione. Fa presente che con le dichiarazioni contestate dal Marini egli intendeva rispondere agli attacchi ricevuti e difendere la propria dignità di studioso e di storico dell'arte, infangata dalla irricevibile definizione di « pagliacciata » data dal Marini alla sua nomina a presidente del MART. Essendo stato oggetto di attacchi condotti in modo quanto meno esuberante ha perciò inteso rispondere a tono, senza per questo volere offendere la persona del consigliere provinciale. Riferisce che sua intenzione era quella di rispondere a un politico che era andato oltre i limiti della legittima critica politica, offendendo la sua dignità professionale e contestando la legittimità di una nomina ritenuta, invece, pienamente legittima dall'ANAC. Sottolinea infine i brillanti risultati raggiunti e la proficua attività culturale svolta dal MART sotto la sua presidenza.

Pietro PITTALIS (FI) ricorda che la carica di presidente del MART, esercitata a titolo gratuito e priva di deleghe gestionali, è stata esaminata dalla Giunta delle elezioni, della quale è componente, e giudicata compatibile con il mandato parlamentare anche sulla base del parere dell'ANAC citato dall'on. Sgarbi.

Carlo SARRO (FI) chiede se nel corso della propria attività parlamentare l'on. Sgarbi abbia avuto modo di riferire attività svolte nell'esercizio della carica di presidente del MART.

Vittorio SGARBI (M-NCI-USEI-R-AC) risponde che è la prima volta in cui può riferire in una sede parlamentare dell'attività svolta come presidente del MART.

Carla GIULIANO (M5S) chiede conferma sul fatto che la querela in sede penale da parte del Marini preceda l'azione civile promossa dal deputato e sull'assenza di atti tipici dell'attività parlamentare dell'on. Sgarbi specificamente riferiti alla vicenda in esame.

Vittorio SGARBI (M-NCI-USEI-R-AC) ritiene che la querela sia precedente, sebbene dichiara di non ricordare precisamente la sequenza temporale di tutti gli atti della vicenda in esame, che reputa sgradevole e della quale si occupa principalmente il suo legale. Ricorda peraltro di avere annunciato la presentazione di un'interrogazione sulle infondate critiche di Marini ma di non avere poi presentato l'atto. Ritiene ad ogni modo che le sue affermazioni siano coperte da insindacabilità anche sulla base della giurisprudenza della Corte costituzionale riferita alle attività *extra moenia* dei parlamentari.

Gianluca VINCI (FdI) chiede conferma del fatto che fu data notizia alla stampa dell'interrogazione progettata e poi non effettivamente presentata a causa di un disguido.

Vittorio SGARBI (M-NCI-USEI-R-AC) conferma di avere dato annuncio alla stampa dell'atto, con il quale intendeva anche difendere la figura del dott. Cantone, allora presidente dell'ANAC, dall'eccesso di critica, offensiva, del Marini. Avrebbe inoltre ribadito che la sua nomina a presidente, e non direttore del MART, rappresentava una scelta di politica culturale della Giunta provinciale trentina.

Eugenio SAITTA (M5S) fa presente che il consigliere Marini ha presentato un'interrogazione in Consiglio provinciale sulla nomina del deputato Sgarbi e pertanto, giuste o sbagliate che fossero, le sue critiche sul piano giuridico e dell'opportunità politica sono state avanzate in un contesto istituzionale. A tal proposito, chiede quale nesso funzionale con l'attività parlamentare possa essere ravvisato nelle parole rivolte dall'on. Sgarbi al consigliere Marini.

Vittorio SGARBI (M-NCI-USEI-R-AC) ribadisce che, nel merito, l'interrogazione del consigliere Marini era infondata. Ritiene che il nesso funzionale non vada cercato solo sul piano formale ma anche sostanziale. In tal senso, ritiene che le dichiarazioni, espressione della sua volontà politica, sono state effettuate in difesa della legittimità di una nomina ingiustamente attaccata, come sancito sia dall'ANAC sia dalla Giunta delle elezioni della Camera, e che era stata frutto di una scelta di politica culturale della Giunta provinciale. Reputa inoltre le espressioni utilizzate non offensive, come quelle del Marini che hanno offeso la sua dignità professionale e la competenza dell'ANAC, ma piuttosto esuberanti e al più colorite.

Roberto CASSINELLI (FI) esprime apprezzamento per le argomentazioni svolte dall'auditore con pacatezza e ragionevolezza, anche sul piano giuridico.

Vittorio SGARBI (M-NCI-USEI-R-AC) ricorda che vi sono precedenti di sentenze della Corte costituzionale che hanno risolto in senso favorevole alla Camera conflitti di attribuzione sollevati in relazione a casi di insindacabilità che lo hanno riguardato.

(Il deputato Vittorio Sgarbi si allontana dall'aula).

Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE, presidente, non essendovi altri interventi, rinvia il seguito dell'esame delle domande in titolo ad altra seduta.

Richiesta avanzata dal deputato Giovanni Donzelli nell'ambito del procedimento penale pendente nei suoi confronti presso il tribunale di Prato (n. 1604/19 RGNR – n. 2130/19 RG GIP).

(Esame e rinvio).

Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE, presidente, comunica che l'ordine del giorno reca quindi l'esame di una richiesta di deliberazione in materia d'insindacabilità che scaturisce da un procedimento penale nei confronti del deputato Giovanni Donzelli pendente presso il tribunale di Prato (n. 1604/19 RGNR – n. 2130/19 RG GIP). Si tratta di una richiesta pervenuta dall'interessato il 9 novembre 2021.

Federico CONTE (LeU), relatore, riferisce che la domanda in titolo riguarda affermazioni rese dall'on. Giovanni Donzelli durante una diretta Facebook effettuata in occasione di un sopralluogo compiuto dal deputato, in data 1° marzo 2019, per verificare le condizioni di un campo nomadi sito in Prato, nella frazione di San Giorgio a Colonica, a seguito delle quali l'associazione « Sinti Italiani Prato », nella persona del legale rappresentante Ernesto Grandini, ha sporto querela nei confronti del deputato e di un'altra persona che lo accompagnava nel sopralluogo. Il reato contestato è quello di cui agli articoli 595, comma 3, c.p. e 3, comma 1, della legge n. 205 del 1993, cosiddetta « legge Mancino ».

L'on. Donzelli, ad avviso del rappresentante dell'associazione « Sinti Italiani Prato », aveva accompagnato le riprese effettuate fuori e dentro il campo « con una lunga serie di osservazioni denigratorie nei confronti delle persone ivi residenti e dell'etnia dei Sinti in genere ». Fa presente che la querela non risulta agli atti della Giunta e che le dichiarazioni più significative, estrapolate dal pubblico ministero da un elenco predisposto dagli stessi querelanti, sono le seguenti:

« c'è un motore di una barca, a mio fratello hanno rubato un gommone recentemente. Nicolò non so se è tuo, Nicolò lo

riconosci? Non so se è quello che hanno rubato a mio fratello. Se qualcuno comunque riconosce il motore del gommone lo venga a prendere »;

alla domanda di una signora sul motivo di accesso al campo «io sono un parlamentare ... vedo grosse illegalità e le denuncerò. Se lei è sinti mi fa piacere, si dia da fare per far rispettare ai Rom e ai Sinti la legalità anziché tenere questo schifo »;

«finirà che il reddito di cittadinanza ce lo avranno i rom e i sinti e non gli italiani, ce l'avranno quelli che abitano nei campi rom »;

«qui ci sono biciclette e un triciclo, se qualcuno le riconosce »;

«anche qui biciclette: qualcuno le riconosce? »;

«la mia soluzione è semplice: vi prendete una casa, pagate un affitto e qui si mette un bel giardino per bambini della zona. Lei sta pretendendo una soluzione abitativa e invece gli italiani, i pratesi, si pagano una casa. È tutto un sudiciume in questo modo, tutto sudiciume così. Noi dobbiamo fare la differenziata e questi signori possono bruciare e inquinare. Ruspa, fuori! Se lei trova una casa, paga l'affitto, manda i figli a scuola ... lei è benvenuta, altrimenti: a casa »;

«pretendono una casa, il lavoro, però nel frattempo stanno nell'irregolarità, con le schifezze, fuori da discariche abusive »;

«Fratelli d'Italia appoggerà il candidato sindaco che s'impegnerà a radere al suolo questi campi Rom e a pretendere il rispetto delle regole. Che si impegnerà a dire che qui a San Giorgio a Colonica verrà un parco per bambini. Pazienza, peggio per loro, se sono nomadi devono nomadare ».

Sottolinea che la questione viene all'esame della Giunta in quanto, lo scorso 9 novembre, l'on. Donzelli ha adito la Giunta affinché sia valutato in questa sede che le affermazioni oggetto della querela sono con-

nesse all'esercizio delle sue funzioni parlamentari. Peraltro, nell'istanza, l'interessato segnala – come si evince dall'ordinanza del GIP del Tribunale di Prato del 5 novembre 2021, allegata all'istanza stessa – che l'eccezione concernente l'applicabilità dell'articolo 68 della Costituzione è stata da lui sollevata e che lo stesso PM, nella richiesta di archiviazione, conclude, con ampie argomentazioni, nel senso della «applicabilità alla condotta dell'on. Donzelli dell'istituto dell'insindacabilità di cui agli articoli 68, comma 1, Cost. e 3, comma 1, della legge n. 140 del 2003 ». L'on. Donzelli rileva tuttavia, «con assoluto sconcerto, che il giudice – che non ha ritenuto di accogliere l'eccezione – ha ommesso di sottoporre la questione alla Camera dei deputati per la deliberazione che solo ad essa compete, in palese violazione dell'articolo 3, comma 4, della legge n. 140 del 2003 ». Della presentazione dell'istanza il Presidente della Camera ha dato, come di consueto, comunicazione al presidente del Tribunale di Prato con lettera in data 11 novembre 2021. Successivamente alla presentazione dell'istanza, il Tribunale di Prato – Ufficio del Giudice per le indagini preliminari ha trasmesso, in data 15 novembre 2021, una nuova ordinanza, emanata in pari data da un diverso GIP, con la quale sono disposte la sospensione del procedimento a carico del deputato Donzelli e la trasmissione di copia delle due ordinanze del GIP (del 5 e del 15 novembre) e della richiesta di archiviazione presentata dal PM in data 25 giugno 2019. Sempre il 15 novembre 2021, a riscontro della comunicazione del Presidente della Camera, il presidente del Tribunale di Prato ha trasmesso «copia dei provvedimenti di interesse emessi nel procedimento NN. 1604/19 RGNR e 2929/2021 RGIP (già n. 2130/19 RG GIP) ».

Comunica che, dai documenti agli atti, risulta che dopo che, il 1° marzo 2019, l'on. Donzelli aveva effettuato il suo sopralluogo, con relativa diretta Facebook, e che l'associazione «Sinti Italiani Prato », in data che non risulta dalle carte agli atti, aveva sporto querela nei suoi confronti, il pubblico ministero – come riportato nella richiesta di archiviazione – ha proceduto a interrogare

il deputato il 17 giugno 2019. Nella richiesta di archiviazione, il PM riferisce che, rispondendo alle sue domande, l'on. Donzelli ha fatto varie precisazioni nel merito delle sue dichiarazioni, sostenendo tra l'altro di non avere voluto accusare nessuno di furto. Circa la sua attività parlamentare pregressa, l'on. Donzelli ha riferito al PM di « essere intervenuto in Aula sul tema dei campi nomadi e sul tema del reddito di cittadinanza » e precisato che si era « recato nel campo di San Giorgio a Colonica proprio per fare un'ispezione sul tema del reddito di cittadinanza e sullo stato di degrado del campo nomadi », inquadrando tutto nell'ambito della sua attività parlamentare e nell'esercizio delle sue funzioni. In ordine al sopralluogo, l'on. Donzelli lo ha collegato con la propria azione parlamentare già svolta e con quella in corso di svolgimento, segnalando di avere effettuato uno specifico intervento alla Camera (risulta infatti un intervento il 7 maggio 2019, nel quale si fa anche riferimento al sopralluogo del 1° marzo) oltre che un'interrogazione (interrogazione a risposta in Commissione n. 5/02137 – indirizzata al Ministro dell'interno e presentata il 15 maggio 2019 – nella quale pure si cita il sopralluogo). Il PM ha rilevato che l'on. Donzelli è stato firmatario di due proposte di inchiesta parlamentare: la prima « sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie » (AC 1604, a prima firma dell'on. Rampelli, presentato il 18 febbraio 2019) e la seconda « sulla gestione delle strutture destinate all'accoglienza degli immigrati e dei nomadi nel territorio nazionale » (Doc. XXII, n. 8, sempre a prima firma dell'on. Rampelli, presentato il 28 marzo 2018).

Con riferimento alla prima proposta di inchiesta parlamentare, il PM ha evidenziato che l'istituzione della commissione d'inchiesta si proponeva « l'integrazione delle politiche per la sicurezza con i piani di lotta al degrado » tra le quali rientra inevitabilmente « il contrasto al fenomeno dell'abbandono incontrollato dei rifiuti »; il PM ha quindi osservato che nella diretta Facebook l'on. Donzelli ha proprio evidenziato la situazione di abbandono incontrollato di rifiuti fuori e dentro il campo nomadi,

essendo da considerarsi tali anche le biciclette e il motore nautico ivi rinvenuti. Altro tema affrontato dall'on. Donzelli nelle dichiarazioni contestate è stato quello del reddito di cittadinanza, anch'esso – come sottolineato dal PM – oggetto di numerose iniziative parlamentari del deputato. Riferisce infatti che nell'attività parlamentare precedente il 1° marzo 2019 si segnalano diversi atti di sindacato ispettivo aventi l'on. Donzelli tra i firmatari e il reddito di cittadinanza, e le categorie dei suoi percettori, come oggetto e che altri atti parlamentari e interventi in Aula sul tema sono successivi, anche immediatamente, a tale data. Fa presente che il PM ha rilevato che le « espressioni riferite all'attribuzione di tale misura assistenziale anche agli abitanti del campo di San Giorgio a Colonica trovava piena contiguità funzionale con la predetta attività parlamentare ».

Sottolinea che, con riferimento alla seconda proposta di inchiesta parlamentare, il PM ha evidenziato che l'istituzione della commissione d'inchiesta si proponeva di porre un freno alle irregolarità legate alla « emergenza immigrazione », alla « gestione dei campi nomadi » e alla « scandalosa gestione delle risorse destinate a immigrati e rom ». Il PM, ritenendo « che la valutazione della condotta posta in essere dall'indagato debba essere analizzata nella sua interezza e, pertanto, avuto riguardo a tutto il filmato acquisito agli atti », ha evidenziato come « nell'incipit della diretta Facebook il Donzelli abbia chiaramente legato il suo ingresso nel campo alla necessità di valutare anche l'operato dell'Amministrazione comunale in merito all'attribuzione dell'area de qua alla destinazione di "campo nomadi"; rientrando, pertanto, in un'attività pienamente sovrapponibile alle finalità oggetto della predetta proposta di istituzione di commissione parlamentare di inchiesta ».

Riferisce che il PM ha quindi rilevato che « le espressioni utilizzate dall'indagato sembrano del tutto sovrapponibili, sotto il profilo del significato, alle suddette opinioni espresse nello svolgimento dell'esercizio delle funzioni intra moenia ». Segnala anche – nel merito – che il pubblico ministero ha riscontrato la « totale credibilità di quanto

affermato dallo stesso Donzelli in sede di interrogatorio, secondo cui lo stesso non avrebbe in alcun modo attribuito agli abitanti del campo la qualifica di ladri, posto che il riscontro oggettivo è facilmente individuabile nella visione proprio del filmato ».

Per tutte le ragioni sopra esposte, il pubblico ministero, nel valutare se la condotta dell'indagato rientrasse o meno nel campo di applicazione dell'art. 68, primo comma, della Costituzione e dell'art. 3, comma 1, della legge n. 140 del 2003, alla luce della giurisprudenza costituzionale, ha concluso che nel caso in esame « sembra possibile individuare l'esistenza » dei requisiti caratteristici del « nesso funzionale ». Infatti l'on. Donzelli « ha svolto attività parlamentare in materia di campi nomadi e di reddito di cittadinanza, oltre che in materia di riqualificazione del degrado delle periferie e degli stessi campi; attività, quest'ultima, che appare essere legata al sopralluogo effettuato in data 01.03.2019 da uno stretto legame di contiguità temporale, tanto da rendere il secondo una mera azione divulgativa come interpretata dalla consolidata giurisprudenza costituzionale ».

In conclusione, in data 25 giugno 2019, il PM ha chiesto al Giudice per le indagini preliminari di voler disporre l'archiviazione del procedimento penale.

Il 20 luglio 2021 è stata tenuta udienza in camera di consiglio a seguito della richiesta di archiviazione e di opposizione alla medesima presentata dalla parte offesa.

Fa presente che il GIP ha deciso sulla richiesta del pubblico ministero con ordinanza del 5 novembre 2021 e che in tale documento si leggono considerazioni sul merito della condotta dell'on. Donzelli divergenti da quelle svolte dal PM. Il GIP ravvisa infatti che la condotta medesima è « astrattamente riconducibile al reato di cui all'art. 595, co. 3, c.p. e 3, co. 1, legge 203 del 1993 » (cd. legge Mancino), essendo stata attribuita agli abitanti del campo la responsabilità dei furti del motore nautico e delle biciclette. Inoltre, per il GIP, « il richiamo ai reati contro il patrimonio (...) e l'espresso collegamento alla comunità Sinti lascia in-

tendere la discriminazione etnica e razziale ».

Sottolinea che ciò che rileva, ai fini dell'esame della Giunta, è la parte in cui il GIP valuta che « la condotta dell'indagato esorbita dal campo di applicazione della garanzia della insindacabilità di cui all'art. 68 della Costituzione ». Il GIP, richiamando anch'egli la giurisprudenza costituzionale a supporto delle proprie argomentazioni, ritiene che « anche a volere ritenere sussistente il nesso funzionale tra le espressioni del Donzelli, estrinsecate extra moenia, e l'attività istituzionale dello stesso », tradottasi nelle due proposte di inchiesta parlamentare citate nella richiesta di archiviazione, « la condotta non è sussumibile nell'alveo della prerogativa serbata ai membri del Parlamento in considerazione della sua intrinseca natura. Ed infatti, l'attribuire alla comunità Sinti, in modo più o meno esplicito, la qualifica di soggetti dediti alla commissione di reati contro il patrimonio non è una manifestazione di pensiero riconducibile all'esercizio della funzione parlamentare, bensì la mera attribuzione di un fatto a carattere altamente diffamatorio ». Il GIP quindi ha accolto la richiesta di archiviazione relativa all'altro soggetto raggiunto dalla querela e – senza disporre la sospensione del procedimento e la trasmissione degli atti alla Camera ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge n. 140 del 2003 – ha respinto la richiesta di archiviazione nei confronti dell'on. Donzelli, ordinando al PM « di formulare, entro dieci giorni, l'imputazione nei confronti di Donzelli Giovanni ».

Sottolinea che non è la prima volta che la Giunta si trova di fronte a casi di inosservanza della legge come quello in esame, che rappresentano una grave lesione delle prerogative costituzionali della Camera; fa presente tuttavia che lo stesso Tribunale di Prato – anche alla luce delle sollecitazioni del difensore dell'on. Donzelli, dello stesso PM e della Camera dei deputati a seguito dell'istanza dell'on. Donzelli medesimo ex art. 3 comma 7, della legge n. 140 del 2003 – ha posto rimedio alla grave omissione procedurale di un proprio giudice.

Infatti, lo stesso pubblico ministero, ricevuto l'ordine da parte del primo GIP di formulare l'imputazione coatta nei confronti dell'on. Donzelli, non vi ha dato corso. In data 8 novembre 2021, il PM ha rilevato l'omessa applicazione delle disposizioni della legge n. 140 del 2003 da parte del GIP e, dopo avere correttamente evidenziato di non potere « *esercitare l'azione penale senza prima aver atteso la deliberazione della Camera e comunque non prima del decorso del termine di novanta giorni dalla ricezione atti da parte della Camera predetta* », ha disposto la ritrasmissione degli atti al GIP « *al fine di poter consentire a codesto Giudice l'esercizio dei poteri di cui all'art. 3 della legge n. 140 del 2003* ».

Riferisce che il GIP, nella persona di un altro magistrato rispetto a quello che aveva emesso la prima ordinanza, ha rilevato che tanto il pubblico ministero quanto la difesa dell'on. Donzelli avevano depositato « *memorie di parte con contestuali richieste di trasmissione degli atti del procedimento (...) alla Camera dei deputati nel rispetto della previsione di cui all'art. 3 della legge n. 140 del 2003* ». Il GIP ha inoltre evidenziato che il PM, nella richiesta di archiviazione, aveva indicato l'applicabilità dell'insindacabilità ai sensi dell'art. 68 della Costituzione e che la questione era stata sollevata dalla difesa del deputato già nell'udienza del 20 luglio 2021, oltre a essere reiterata con la memoria difensiva depositata il 15 novembre. Il GIP ha quindi osservato « *a tutta evidenza, che avendo emesso ordinanza di imputazione coatta ex art. 409, comma 5, c.p.p., il precedente giudicante non ha accolto l'eccezione di applicabilità dell'istituto dell'insindacabilità ex art. 68 Cost.* »; è stato dunque riconosciuto che non è stata rispettata la procedura di cui all'art. 3, commi 4 e 5, della legge n. 140 del 2003.

Per questi motivi, con ordinanza del 15 novembre 2021, il nuovo GIP ha provveduto alla sospensione del procedimento e disposto la trasmissione degli atti alla Camera.

Riferisce, infine, che in data 18 marzo l'on. Donzelli ha fatto pervenire copia dell'ordinanza dell'11 marzo con la quale è

stato fissato il giudizio direttissimo per il prossimo 15 aprile.

Rispetto a tale ordinanza dell'11 marzo, rileva che i termini, ordinatori per pacifica giurisprudenza, di 90 giorni, prorogabile a 120, per la deliberazione della Camera dopo la sospensione del giudizio scadevano, rispettivamente, il 13 febbraio e, astrattamente, il 15 marzo.

Considerata la sollecitudine con cui l'Autorità giudiziaria procede nel caso in esame, fa presente che l'esame della vicenda in questione appare rivestire carattere di urgenza; si riserva infine di formulare alla Giunta una proposta dopo l'audizione dell'interessato ed all'esito del dibattito che ne seguirà.

Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE, *presidente*, invita il deputato Giovanni Donzelli a entrare in aula.

(Viene introdotto il deputato Giovanni Donzelli).

Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE, *presidente*, con riferimento all'istanza da lui presentata il deputato Giovanni Donzelli è invitato ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento della Camera a fornire i chiarimenti che ritenga opportuni.

Ricorda che al termine dell'intervento dell'audito, i colleghi potranno intervenire per formulare quesiti e osservazioni.

Giovanni DONZELLI (FdI) riferisce di avere presentato, proprio all'inizio della legislatura, due proposte di inchiesta parlamentare riferite l'una alla sicurezza, al decoro delle città e al degrado delle periferie, fenomeno collegato anche alla presenza di campi nomadi non regolari e baraccopoli, e l'altra ai temi dell'accoglienza dei migranti e dei campi rom, sinti e camminanti, il cui scopo era anche verificare l'utilizzo del denaro pubblico. Ritenendo che le commissioni sarebbero state istituite, cosa che, con suo rammarico, non è poi avvenuta, ha fatto visita a vari campi nomadi della Toscana per raccogliere materiali e informazioni utili. Riferisce inoltre di avere svolto, anche prima del sopral-

luogo del 1° marzo 2019, numerosi interventi in Aula e in Commissione sulle questioni della sicurezza e del degrado delle periferie, alcuni relativi a specifici episodi che avevano visto coinvolte persone residenti in campi nomadi, e di avere presentato emendamenti su tali temi. Tra i sopraccitati sopralluoghi rientra quello al campo nomadi di Prato, nel corso dello svolgimento del quale, oggetto di diretta sul proprio profilo *Facebook*, riferisce di essere stato avvicinato da persone, non appartenenti al campo nomadi, che si sono dichiarate appartenenti a una associazione di Sintì. Fa presente di essersi qualificato come deputato e di avere precisato che stava effettuando un sopralluogo in tale veste. Ricorda di avere constatato che all'esterno del campo vi era una grande quantità di rifiuti, tra i quali risultavano abbandonati anche il motore di una barca e un camion colmo di rifiuti; verificò inoltre anche la presenza di allacci elettrici pericolosi perché evidentemente non a norma e apparentemente abusivi. Riferisce di avere chiesto alle persone che lo avevano avvicinato se sapessero di chi erano gli oggetti descritti e, avendo ricevuto risposta negativa, di essersi rivolto ironicamente a chi assisteva alla diretta *Facebook* per sapere se qualcuno li riconosceva, visto che i presenti mostravano di non essere a conoscenza della presenza di tali oggetti nelle immediate vicinanze del campo nomadi. Ricorda che era stato da poco trasmesso dal Senato alla Camera un provvedimento sul tale misura assistenziale e che i parlamentari di Fratelli d'Italia erano impegnati a evitare che tra i percettori vi fossero soggetti che commettevano atti quali l'evasione dell'obbligo scolastico e lo sfruttamento dell'accattonaggio minorile, come purtroppo talvolta avviene tra chi vive nei campi nomadi; a tale riguardo, nel corso del sopralluogo chiese ai residenti del campo se intendessero fare domanda per il reddito di cittadinanza. Riferisce che in seguito al sopralluogo presentò un'interrogazione sul campo nomadi di Prato, come avvenuto a in precedenza e anche in seguito dopo visite svolte presso altri campi nomadi. Riferisce che, da quando non è più com-

ponente della I Commissione permanente, la sua attività parlamentare si è successivamente incentrata su temi differenti. Depositata agli atti della Giunta copia degli atti parlamentari citati in audizione e una copia del video della diretta *Facebook*, tuttora visibile sul suo profilo.

Carlo SARRO (FI) sottolinea l'importanza di svolgere un approfondimento sugli aspetti procedurali connessi al mancato rispetto della legge n. 140 del 2003 da parte del primo GIP che si è occupato del procedimento a carico dell'on. Donzelli. Chiede se, successivamente allo svolgimento del sopralluogo del 1° marzo 2019, vi siano stati interventi e siano stati svolti accertamenti sul campo nomadi di Prato da parte delle autorità competenti.

Giovanni DONZELLI (FdI) rappresenta di avere sempre comunicato alle forze di polizia quanto riscontrato nei suoi sopralluoghi sopra descritti. Con particolare riguardo al campo nomadi di Prato, riferisce di aver appreso con soddisfazione, qualche tempo dopo la sua visita, che le forze di polizia, anche grazie alla sua sollecitazione, avevano svolto efficaci controlli e recuperato veicoli anche rubati.

Federico CONTE (LeU), *relatore*, rileva che secondo il primo GIP l'on. Donzelli non si sarebbe limitato a una manifestazione di pensiero ma avrebbe attribuito ai residenti del campo nomadi la commissione di specifici reati contro il patrimonio. In proposito chiede al deputato di precisare se aveva inteso attribuire ai residenti del campo l'attività delittuosa oppure stigmatizzare la presenza di oggetti che rendevano, di fatto, il campo stesso una sorta di discarica.

Giovanni DONZELLI (FdI) precisa che il suo intervento, come la visione del video agevolmente dimostra, non fu assolutamente rivolto contro i Rom o i Sintì. Ribadisce che, poiché nessuno dei presenti rivendicava la proprietà delle biciclette, del camion, e dei vari oggetti abbandonati fuori dal campo, si era rivolto ironicamente agli spettatori della diretta *Facebook* per sapere

di chi fossero. Fa notare di non avere accusato di furto né etnie né singole persone e di avere invece invitato, magari con una certa durezza, le persone residenti nel campo nomadi a denunciare chi abbandonava i rifiuti in una sorta di discarica non autorizzata, in prossimità del campo medesimo.

(Il deputato Giovanni Donzelli si allontana dall'aula).

Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE, *presidente*, non essendovi altri interventi, rinvia il seguito dell'esame della domanda in titolo ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.20.

COMMISSIONI RIUNITE

**III (Affari esteri e comunitari)
e IV (Difesa)
della Camera dei deputati
e 3^a (Affari esteri, emigrazione)
e 4^a (Difesa)
del Senato della Repubblica**

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, dell'Ambasciatore d'Italia in Ucraina, Pier Francesco Zazo, sugli sviluppi del conflitto russo-ucraino 12

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 23 marzo 2022.

Audizione, in videoconferenza, dell'Ambasciatore d'Italia in Ucraina, Pier Francesco Zazo, sugli sviluppi del conflitto russo-ucraino.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.05 alle 15.30.

COMMISSIONI RIUNITE

II (Giustizia) e XI (Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni in merito alle condizioni di lavoro in cui si trova a operare il personale della polizia penitenziaria in diverse regioni.

Audizione di Massimo Parisi, direttore generale del personale e delle risorse del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia 13

Audizione di rappresentanti di SAPPE (Sindacato autonomo polizia penitenziaria), UILPA Polizia penitenziaria, SiNAPPe (Sindacato nazionale autonomo polizia penitenziaria), USPP (Unione sindacati di polizia penitenziaria), FNS CISL (Federazione Nazionale della Sicurezza CISL), Funzione Pubblica CGIL Polizia penitenziaria e CNPP (Coordinamento nazionale polizia penitenziaria) 13

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 23 marzo 2022.

Audizioni in merito alle condizioni di lavoro in cui si trova a operare il personale della polizia penitenziaria in diverse regioni.

Audizione di Massimo Parisi, direttore generale del personale e delle risorse del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14 alle 14.55.

Audizione di rappresentanti di SAPPE (Sindacato autonomo polizia penitenziaria), UILPA Polizia penitenziaria, SiNAPPe (Sindacato nazionale autonomo polizia penitenziaria), USPP (Unione sindacati di polizia penitenziaria), FNS CISL (Federazione Nazionale della Sicurezza CISL), Funzione Pubblica CGIL Polizia penitenziaria e CNPP (Coordinamento nazionale polizia penitenziaria).

L'audizione informale è stata svolta dalle 15 alle 16.05.

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante modifiche ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 di individuazione di interventi diversi nei settori delle infrastrutture portuali, dei presidi di pubblica sicurezza, delle infrastrutture idriche e delle infrastrutture stradali quali interventi infrastrutturali prioritari per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari. Atto n. 364 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	14
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione di nuovi interventi infrastrutturali da realizzare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, e dei commissari straordinari individuati per ciascuna opera. Atto n. 373 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	17
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	20

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 23 marzo 2022. — Presidenza della presidente della IX Commissione, Raffaella PAITA. — Interviene il viceministro per le infrastrutture e la mobilità sostenibili, Alessandro Morelli.

La seduta comincia alle 14.15.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante modifiche ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 di individuazione di interventi diversi nei settori delle infrastrutture portuali, dei presidi di pubblica sicurezza, delle infrastrutture idriche e delle infrastrutture stradali quali interventi infrastrutturali prioritari per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari. Atto n. 364.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 15 marzo 2022.

Raffaella PAITA, *presidente*, ricorda che nella seduta del 15 marzo è stata svolta la relazione introduttiva.

Il viceministro Alessandro MORELLI rileva che il Governo ha effettuato ulteriori approfondimenti riguardo al DPCM 16 aprile 2021 di nomina del commissario straordinario, ingegner Antonio Mallamo, incaricato di realizzare il collegamento stradale Cisterna-Valmontone e relative opere connesse.

Da tali approfondimenti è emersa l'esigenza di prevedere per il citato commissario straordinario anche un compenso, posto a carico del quadro economico dell'opera, nei limiti previsti dall'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011,

n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

Il commissario straordinario, come noto, è l'amministratore unico di ASTRAL Spa e, in considerazione della sua conoscenza pregressa dell'opera (il commissario ha partecipato al gruppo di lavoro che elaborato un *project review* su un intervento più complesso che comprendeva il collegamento viario Cisterna-Valmontone) si è ritenuto utile non disperdere tale *know-how*, anche al fine di agevolare il più possibile la realizzazione dei tempi previsti.

Poiché la carica di amministratore unico della società, allo stato, non è funzionale alla realizzazione del collegamento viario, appare necessario prevedere apposito compenso, così come previsto dalla normativa richiamata. Illustra dunque sinteticamente il contenuto di un emendamento volta a introdurre nell'atto del Governo n. 364, articolo 7, un comma 2-*bis* che recepisca quanto esposto, prevedendo un compenso per il commissario straordinario, composto da una parte fissa pari a 50.000 euro annui lordi e da una parte variabile non superiore a 50.000 euro annui lordi, fatti salvi i limiti retributivi prima richiamati.

Carmela GRIPPA (M5S) chiede al viceministro un approfondimento sulle motivazioni per le quali per il commissario Mallamo è stato in particolare previsto un compenso aggiuntivo, non corrisposto invece ad altri commissari.

Il viceministro Alessandro MORELLI ricorda che nel caso ad esempio dei commissari di ANAS e RFI si tratta di dirigenti che già percepiscono un compenso legato alla realizzazione delle opere. Antonio Mallamo non si trova in questa situazione, ed è dunque giusto attribuirgli un compenso aggiuntivo in virtù delle specifiche funzioni assegnategli.

Raffaella PAITA, *presidente*, osserva di essere relatrice in relazione alla nomina del commissario per la realizzazione della Metro C di Roma, arch. Maria Lucia Conti, e che in quell'occasione ha potuto verificare che per quest'ultima, dirigente mini-

steriale oggi in quiescenza, effettivamente nell'atto è previsto un compenso: ciò conferma la ricostruzione portata dal viceministro. Fa peraltro notare che vi sono opere diverse e di diversa complessità; di conseguenza dev'essere a suo avviso inserito nel parere il richiamo ad una omogeneizzazione della disciplina del compenso dei vari commissari, anche con riferimento a quelli che sono dirigenti ANAS o RFI, tenendo però conto di una qualche proporzionalità rispetto al tipo di opere alla cui realizzazione il commissario sovrintende.

Alessio BUTTI (FDI) concorda con le considerazioni della presidente Paita, tenendo però a sottolineare che il proprio gruppo un anno e mezzo fa, quando ha avuto avvio il lungo percorso dei commissariamenti, aveva già anticipato le medesime conclusioni cui solo oggi giunge la maggioranza. L'allora rappresentante del Governo aveva assicurato che non ci sarebbero stati ulteriori esborsi a carico della finanza pubblica, cosa oggi smentita dal viceministro. Al di là del compenso, rimane la curiosità di comprendere in cosa consistano e come vengano concretamente esplesate le attività dei commissari, che, secondo gli accordi presi allora con il Governo, avrebbero dovuto essere esplicitate alle Commissioni parlamentari competenti, cosa purtroppo finora non avvenuta.

Raffaella PAITA, *presidente*, dà atto al collega Butti di avere effettivamente sollevato la questione quando si svolsero i primi dibattiti sui commissariamenti. Aggiunge che il Governo all'epoca era stato estremamente restrittivo, ma che d'altro canto anche cambiare idea è perfettamente lecito ed anzi sintomo di intelligenza. Ricorda ancora che la Commissione Trasporti sta svolgendo un attento monitoraggio opera per opera relativamente alla parte ferroviaria, mentre per la parte stradale occorre attendere che le due Commissioni, Ambiente e Trasporti, si coordinino fra loro.

Emanuele SCAGLIUSI (M5S), *relatore per la IX Commissione*, dà ragione alla presidente sull'opportunità di un'omoge-

neizzazione dei compensi fra commissari, ricordando che il criterio originariamente adottato era stato quello di utilizzare unicamente le risorse interne a scopo di risparmio. In ogni modo, visti i rilievi sollevati dalla collega Grippa, propone come relatore un rinvio nell'espressione del parere.

Piergiorgio CORTELAZZO (FI) ritiene corretto che venga remunerato chiunque si assuma una responsabilità, tanto più se del calibro di quelle contenute nell'atto in esame. Bisognerebbe anzi abrogare tutte le disposizioni che nel tempo si sono stratificate che precludono qualsivoglia remunerazione in ragione di incarichi già in essere o posizioni ricoperte. Gestire la realizzazione di un'opera pubblica rappresenta a suo giudizio una notevole assunzione di responsabilità, qualsiasi sia l'entità dell'opera, dovendosi esperire le medesime delicate fasi procedurali legate all'aggiudicazione dei lavori.

Umberto DEL BASSO DE CARO (PD) ricorda che in ogni modo i compensi dei commissari sono sottoposti al limite complessivo di 240.000 euro annui di cui all'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Aggiunge che il fatto che un commissario sia o meno dipendente pubblico non dovrebbe avere rilievo, giacché se un dipendente pubblico svolge attività ulteriori ha comunque diritto ad un compenso aggiuntivo; né che egli sia o meno in quiescenza, perché il suo compenso non può comunque superare il predetto limite complessivo. Chiarito questo, afferma di concordare sull'opportunità che i trattamenti economici dei commissari vengano omogeneizzati.

Il viceministro Alessandro MORELLI spiega che la motivazione per la quale alcune opere sono state commissariate è stata quello di conferire ai funzionari pubblici incaricati di realizzarle maggiori poteri, in modo che esse venissero portate a compimento in tempi particolarmente rapidi. Aggiunge che molto spesso i commis-

sari prescelti sono figure interne alla pubblica amministrazione perché corrispondono ai soggetti già incaricati di sovrintendere all'intervento: la nomina a commissario è stata effettuata unicamente allo scopo di conferire loro ulteriori poteri, anche per dare priorità a certe opere rispetto ad altre. In questo senso non vi è differenziazione effettiva tra opera ed opera, giacché dal punto di vista espresso tutte le opere sono uguali. Nei casi poi in cui ai commissari è stato attribuito un compenso ulteriore, si tratta di figure fornite di *know how* tecnico, o in generale sul tipo di opera da realizzarsi o specifico rispetto all'opera data, e tale competenza deve trovare un adeguato riconoscimento economico.

Emanuele SCAGLIUSI (M5S), *relatore per la IX Commissione*, fa presente che un compenso ulteriore per i compiti svolti in quanto commissario dovrebbe essere riconosciuto solo ai soggetti esterni alla pubblica amministrazione.

Raffaella PAITA, *presidente*, ricorda che l'iniziale intendimento del Governo era quello di ricorrere solo a figure interne e che l'orientamento opposto è maturato solo in seguito. Visto peraltro il nuovo criterio invalso, ribadisce che nel parere bisogna introdurre la richiesta di un'omogeneizzazione dei compensi.

Tommaso FOTI (FDI) ricorda di aver già espresso, al momento dell'avvio della fase dei commissariamenti, numerose perplessità in ordine alla designazione di un unico commissario per numerose opere, avanzando il dubbio, oggi trasformatosi in certezza, che un unico soggetto non avrebbe potuto – seppur avvalendosi di sottocommissari – seguire più opere per di più assai rilevanti e che si sarebbe arrivati quindi ad una sua sostituzione. Non concorda quindi sul metodo adottato sin dal principio dal Governo per la designazione dei commissari, né sulla sostituzione di alcuni di essi per motivi contingenti. Senza voler affrontare le sostituzioni motivate dal collocamento in quiescenza dei soggetti designati, anch'esso largamente prevedibile, paventa

l'ipotesi che diversi altri soggetti dovranno essere in un prossimo futuro sostituiti proprio per le ragioni sopra indicate. La logica commissariale funziona infatti, a suo giudizio, se ogni singola opera viene attribuita ad un singolo soggetto che possa realmente occuparsene e che possa essere revocato in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi. Per di più osserva che alcuni di questi commissari non raggiungeranno l'obiettivo loro assegnato e si riferisce, in particolare, al commissario cui è assegnata la realizzazione della strada E45 della Val Trebbia, dal momento che la Sovrintendenza ha bocciato il progetto presentato.

Raffaella PAITA, *presidente*, afferma di conoscere assai bene la situazione della strada E45 della Val Trebbia che non è esattamente quella prospettata dal collega.

Emanuele SCAGLIUSI (M5S), *relatore per la IX Commissione*, propone un rinvio dell'espressione del parere ad una successiva seduta.

Alessandro Manuel BENVENUTO (LEGA), *relatore per la VIII Commissione*, in ragione delle richieste di chiarimento emerse nel corso del dibattito, chiede una breve sospensione della seduta volta a valutare l'inserimento nella proposta di parere di un rilievo il cui tenore potrebbe essere quello proposto dalla presidente Paita, che a suo giudizio rappresenta un giusto punto di caduta.

Raffaella PAITA, *presidente*, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 14.50, è ripresa alle 15.

Emanuele SCAGLIUSI (M5S), *relatore per la IX Commissione*, a seguito del chiarimento intervenuto nel corso della sospensione e d'accordo con il relatore per l'VIII Commissione, chiede il rinvio dell'espressione del parere ad una seduta successiva.

Raffaella PAITA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito

dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione di nuovi interventi infrastrutturali da realizzare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, e dei commissari straordinari individuati per ciascuna opera.

Atto n. 373.

(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).

Le Commissioni iniziano l'esame del provvedimento.

Raffaella PAITA, *presidente*, ricorda che il termine per l'espressione del parere è fissato al 5 aprile 2022.

Emanuele SCAGLIUSI (M5S), *relatore per la IX Commissione*, osserva che le Commissioni riunite sono chiamate ad esprimere il parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante l'individuazione di nuovi interventi infrastrutturali da realizzare ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019 e dei Commissari straordinari individuati per ciascuna opera.

Ricorda preliminarmente che la nomina dei Commissari straordinari avviene ai sensi dell'articolo 4, commi 1-5, del decreto-legge n. 32 del 2019 (c.d. « decreto sblocca cantieri »), novellato dall'articolo 9 del decreto-legge n. 76 del 2020 (c.d. « decreto semplificazioni »).

Posto che si tratta di una tematica ampiamente nota alle Commissioni, che l'hanno affrontata più volte e sotto diversi profili, non si dilunga sui presupposti legislativi dell'atto in esame, ma si limita a ricordare che la richiamata normativa detta una procedura che consente la nomina di Commissari straordinari là dove ciò si renda necessario per la realizzazione o il completamento di interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle

procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale.

Com'è noto, con più decreti del Presidente del Consiglio (emanati in data 9 giugno 2020, 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021) sono già state individuate 102 opere, per un valore complessivo di 96 miliardi di euro, per le quali sono stati nominati 49 Commissari straordinari.

Lo schema di decreto in esame interviene ad individuare nuovi interventi infrastrutturali, precisamente 15, contestualmente nominando i 12 Commissari straordinari ad essi preposti.

Nella relazione illustrativa allegata allo schema in esame si chiarisce che la maggior parte degli interventi individuati consiste in opere complementari o di sistema a interventi già commissariati con i DPCM 16 aprile e 5 agosto 2021.

Prima di riferire sul complesso delle opere, evidenzia che il decreto in esame appare, in più parti, incompleto e caratterizzato da punti di sospensione: l'assegnazione dei singoli Commissari alle varie opere si ricava, infatti, dall'allegato 1, ma non è esplicitata nel corpo del decreto. A tal proposito, nella relazione illustrativa viene precisato che, una volta acquisito il parere delle Commissioni parlamentari, sarà predisposto un autonomo DPCM per attribuire, ad ognuna delle opere infrastrutturali prioritarie individuate, il relativo Commissario straordinario.

Rileva in proposito che sarebbe opportuno che il Governo fornisca ulteriori elementi in ordine ai contenuti mancanti nello schema all'esame. L'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019 prevede infatti che esso stabilisca i termini per la realizzazione dell'opera, la quota percentuale del quadro economico degli interventi da realizzare da destinare alle spese di supporto tecnico e al compenso per i Commissari straordinari, l'attribuzione ai Commissari straordinari della funzione di stazione appaltante e l'apertura di un'apposita contabilità speciale. Ricorda che sono attualmente all'esame delle Commissioni altri schemi di DPCM che modificano i precedenti DPCM relativi

all'individuazione delle opere e alla nomina dei commissari proprio con riferimento a questi elementi che non risultavano precisati negli atti originari.

Ricorda altresì che ai fini dell'individuazione delle opere di rilevanza esclusivamente regionale o locale risulta necessaria l'intesa della regione competente. Chiede quindi al Governo se sia già stata avviata l'interlocuzione con le regioni.

Passando all'individuazione delle opere e dei relativi commissari, fa presente che il settore con il maggior numero di interventi previsti è quello ferroviario, con 6 nuove opere per un totale di 1,44 miliardi di euro.

In Puglia sono individuati due nuovi interventi infrastrutturali da commissariare: il primo, relativo al nodo ferroviario Bari Nord, complementare all'intervento relativo alla tratta di AV Napoli-Bari, ed il secondo, consistente nella realizzazione del raccordo ferroviario tra la stazione di Brindisi Centrale e l'aeroporto del Salento. Per entrambi si propone la nomina del medesimo Commissario straordinario, ing. Roberto Pagone, dirigente RFI S.p.A., già nominato Commissario straordinario per il predetto intervento relativo alla tratta di AV Napoli-Bari con DPCM 16 aprile 2021. Egli viene, altresì, individuato quale responsabile per la realizzazione del collegamento ferroviario tra la città di Olbia e il suo aeroporto.

Un altro intervento riguarda la velocizzazione della tratta Milano-Genova, finalizzata al collegamento in un'ora tra le due città e complementare all'intervento relativo al quadruplicamento della tratta Milano Rogoredo-Pavia, già commissariato con DPCM 5 agosto 2021, per il quale si propone la nomina del medesimo Commissario straordinario, dott.ssa Vera Fiorani, Amministratore Delegato RFI S.p.A..

Infine, è proposta la nomina dell'ing. Christian Colaneri, dirigente di RFI, per la realizzazione di due opere ferroviarie in Sicilia: il ripristino dopo una frana e l'ammodernamento del viadotto ferroviario Caltagirone-Gela ed il completamento dell'anello ferroviario di Palermo.

Quanto al trasporto rapido di massa, si prevede il prolungamento della rete ferro-

viaria della FCE (Ferrovia Circumetnea) dal centro di Catania fino all'aeroporto di Fontana Rossa, per una spesa di 402 milioni di euro. Per tale intervento, complementare al potenziamento della Circumetnea di Catania già commissariato con DPCM 5 agosto 2021, si propone la nomina del medesimo Commissario straordinario, ing. Virginio Di Giambattista, dirigente del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in quiescenza.

Vi sono poi due interventi in tema di infrastrutture portuali per un totale di 110,12 milioni di euro, relativi: il primo, alla riqualificazione di un'area del porto di Venezia mediante la realizzazione del Terminal container di Montesyndial, per il quale si propone la nomina del Dott. Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale; il secondo, al completamento dell'infrastrutturazione del porto di Brindisi, per il quale si propone la nomina del dott. Ugo Patroni Griffi, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale.

Elena LUCCHINI (LEGA), *relatrice per la VIII Commissione*, passando all'esame delle infrastrutture stradali, osserva che lo schema di decreto in esame individua tre interventi, per un totale di 575,7 milioni di euro.

Il primo intervento riguarda la realizzazione del raccordo autostradale di Valtrompia (Concesio-Sarezzo-Lumezzane), per il quale si propone la nomina dell'ing. Nicola Prisco, dirigente ANAS S.p.A., già nominato Commissario straordinario per l'opera S.S. 20 del Colle di Tenda con DPCM 16 aprile 2021 (A.G. 241).

La seconda opera riguarda la realizzazione del II lotto della SS 275 Maglie – Santa Maria di Leuca ed è complementare all'intervento del I lotto, già commissariato con DPCM 5 agosto 2021 (A.G. 262) e per il quale si propone la nomina del medesimo Commissario straordinario, ing. Vincenzo Marzi, dirigente ANAS S.p.A.

Infine, è individuato l'intervento relativo al completamento della variante di Sanremo lungo la SS 1 Aurelia, anch'esso complementare agli interventi sull'Aurelia-bis,

già commissariati con DPCM 5 agosto 2021 e per il quale si propone la nomina del medesimo Commissario straordinario, ing. Matteo Castiglioni, dirigente ANAS S.p.A.

Un intervento, per una spesa di 478 milioni di euro, afferisce alle infrastrutture idriche, trattandosi del progetto dell'invaso di Campolattaro (BN), per il quale si propone la nomina del Prof. Attilio Toscano, esperto della Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza del MIMS.

Da ultimo, a due Commissari straordinari, già nominati per opere contenute nei DPCM precedenti, sono affidate due nuove opere di edilizia statale per un costo complessivo di 116,5 milioni di euro.

La prima consiste in interventi di ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione del Palazzo di Giustizia di Milano ed è affidata al Provveditore alle opere pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna, ing. Fabio Riva, già nominato Commissario straordinario per diversi interventi di riorganizzazione di presidi di pubblica sicurezza con i DPCM 16 aprile e 5 agosto 2021.

Per la seconda, riguardante la realizzazione (I lotto) della nuova sede dei Reparti di Eccellenza dell'Arma dei Carabinieri a Livorno – Caserma Tuscania, è proposta la nomina del Presidente del Consiglio dei Lavori Pubblici, ing. Massimo Sessa, già nominato Commissario straordinario per la messa in sicurezza del sistema acquedottistico del Peschiera con DPCM 16 aprile 2021.

Per tutti i suddetti Commissari, l'articolo 2 dello schema di decreto in esame prevede la decorrenza immediata della nomina, fino alla consegna degli interventi finanziati al gestore in via ordinaria e salvo revoca, possibile in ogni tempo. Per l'esercizio delle proprie funzioni, i Commissari straordinari possono avvalersi di ausiliari, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Ai sensi dell'articolo 3, in capo ai Commissari sussistono obblighi di comunicazione alla competente Direzione generale del MIMS, anche ai fini della successiva trasmissione al CIPRESS, con cadenza tri-

mestrale o semestrale da definirsi in sede di emanazione dei singoli DPCM di nomina dei Commissari, relativi ai progetti approvati, al quadro economico, al cronoprogramma delle attività per gli interventi finanziati e relativo stato di avanzamento, nonché alle anomalie ed ai significativi scostamenti rispetto al cronoprogramma stabilito. In ogni caso, i Commissari sono tenuti a dare immediata comunicazione alla predetta Direzione generale del MIMS del sopraggiungere di circostanze che impediscano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera. Da ultimo, entro il 30 novembre di ogni anno, i Commissari trasmettono alla stessa Direzione generale una relazione dettagliata sull'attività svolta, finalizzata a rendere informativa alle competenti Commissioni parlamentari.

L'articolo 4 stabilisce infine che gli oneri connessi con la realizzazione dell'opera sono a carico del quadro economico dell'inter-

vento e non generano oneri per la finanza pubblica.

Il viceministro Alessandro MORELLI, in ordine alla questione sollevata dall'onorevole Scagliusi, risponde che un'interlocuzione con le regioni si è già svolta e l'intesa è stata raggiunta.

Raffaella PAITA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.05.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 23 marzo 2022.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.05 alle 15.10.

COMMISSIONI RIUNITE

**VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici)
e X (Attività produttive, commercio e turismo)**

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	21
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 23 marzo 2022.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14 alle 14.10.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	22
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 23 marzo 2022.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
19.20 alle 19.35.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	23
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 23 marzo 2022.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
15.35 alle 15.40.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali. C. 3495 Governo (Parere alle Commissioni VIII e X) (<i>Esame e rinvio</i>)	25
---	----

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Modifiche ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 di individuazione di interventi diversi nei settori delle infrastrutture portuali, dei presidi di pubblica sicurezza, delle infrastrutture idriche e delle infrastrutture stradali quali interventi infrastrutturali prioritari per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari. Atto n. 364 (Rilievi alle Commissioni VIII e IX) (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole con rilievi</i>)	26
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Sostituzione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi al compendio immobiliare denominato « Palazzo Fienga » in Torre Annunziata (Napoli) quale intervento infrastrutturale per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di un commissario straordinario. Atto n. 366 (Rilievi alla VIII Commissione) (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole</i>)	27
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Modifiche ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi alla realizzazione della Cittadella della sicurezza « caserma Boscariello » di Napoli e alla realizzazione della nuova sede centrale del comando dei vigili del fuoco di Barletta-Andria-Trani quali interventi infrastrutturali per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari. Atto n. 367 (Rilievi alla VIII Commissione) (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole con rilievi</i>)	28
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Modifiche ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi a vari presidi di pubblica sicurezza quali interventi infrastrutturali per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari. Atto n. 368 (Rilievi alla VIII Commissione) (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole con rilievi</i>)	29
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Sostituzione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi alla linea C della metropolitana di Roma e alla rete tranviaria di Roma quali interventi infrastrutturali prioritari per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari. Atto n. 365 (Rilievi alla IX Commissione) (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole</i>)	31
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	32

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 23 marzo 2022. — Presidenza del presidente Fabio MELILLI. — Interviene la Viceministra dell'economia e delle finanze Laura Castelli.

La seduta comincia alle 14.15.

Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali.

C. 3495 Governo.

(Parere alle Commissioni VIII e X).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Daniela TORTO (M5S), *relatrice*, fa presente che il disegno di legge in esame dispone la conversione in legge del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali.

Le disposizioni che ritiene presentino profili problematici dal punto di vista finanziario, sui quali chiede chiarimenti o conferme al Governo, sono le seguenti: l'articolo 1, che dispone l'azzeramento degli oneri di sistema per il secondo trimestre 2022; l'articolo 2, commi 1 e 2, che stabiliscono che le somministrazioni di gas metano usato per combustione per gli usi civili e industriali riferite ai mesi di aprile, maggio e giugno 2022 sono assoggettate all'aliquota IVA del 5 per cento, in luogo del 10 per cento o del 22 per cento; l'articolo 4, che riconosce un credito d'imposta a favore delle imprese cosiddette energivore; l'articolo 5, che dispone un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese a forte consumo di gas naturale; l'articolo 7, che provvede ad incrementare il Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano; l'articolo 8, che dispone una serie di

misure a sostegno delle esigenze di liquidità delle imprese conseguenti agli aumenti dei prezzi dell'energia; l'articolo 14, che riconosce un contributo, sotto forma di credito d'imposta, alle imprese che effettuano investimenti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia volti ad ottenere una migliore efficienza energetica ed a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili; l'articolo 17, che istituisce nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica, il Fondo per la decarbonizzazione e per la riconversione verde delle raffinerie ricadenti nei SIN; l'articolo 19, che dispone misure volte al miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione; l'articolo 20, in materia di contributo del Ministero della difesa alla resilienza energetica nazionale; l'articolo 25, che dispone un incremento del Fondo per l'adeguamento dei prezzi e disposizioni in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici; l'articolo 28, in materia di rigenerazione urbana, che, al fine di rafforzare le misure di rigenerazione urbana del Piano nazionale di ripresa e resilienza, autorizza lo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al decreto del Ministero dell'interno 30 dicembre 2021; l'articolo 29, che dispone la riapertura dei termini per la rideterminazione dei valori di acquisto dei terreni e delle partecipazioni; l'articolo 33, in materia di tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari e di ufficio per il processo; l'articolo 34, che reca modifiche alla normativa nazionale concernente la Procura europea; l'articolo 35, in materia di anagrafe dei dipendenti della pubblica amministrazione; l'articolo 38, che reca disposizioni urgenti per situazioni di crisi internazionale; l'articolo 39, che reca misure per il potenziamento del fondo rotativo per operazioni di *venture capital*; l'articolo 40, in materia di sorveglianza radiometrica; l'articolo 41, che dispone la sospensione del pagamento dei mutui concessi agli enti locali dei territori colpiti dal sisma 2016; l'articolo 42, rubricato disposizioni finanziarie, che individua le coperture relative

agli oneri derivanti da una pluralità di disposizioni recate dal decreto-legge in esame.

Infine, per maggiori approfondimenti sui profili finanziari rinvia integralmente alla documentazione predisposta dagli Uffici.

La Viceministra Laura CASTELLI si riserva di fornire i chiarimenti richiesti dalla relatrice.

Fabio MELILLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.25.

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 23 marzo 2022. — Presidenza del presidente Fabio MELILLI. — Interviene la Viceministra dell'economia e delle finanze Laura Castelli.

La seduta comincia alle 14.25.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Modifiche ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 di individuazione di interventi diversi nei settori delle infrastrutture portuali, dei presidi di pubblica sicurezza, delle infrastrutture idriche e delle infrastrutture stradali quali interventi infrastrutturali prioritari per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari.

Atto n. 364.

(Rilievi alle Commissioni VIII e IX).

(Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole con rilievi).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto in oggetto.

Fabio MELILLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, fa presente che la Commissione Bilancio è chiamata ad esprimere i propri rilievi, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, sulle conseguenze di carattere finanziario dello schema

di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante modifiche ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 di individuazione di interventi diversi nei settori delle infrastrutture portuali, dei presidi di pubblica sicurezza, delle infrastrutture idriche e delle infrastrutture stradali quali interventi infrastrutturali prioritari per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari.

Precisa, quindi, che il predetto schema integra e modifica i decreti 16 aprile 2021 con disposizioni che intendono superare alcune criticità operative emerse *medio tempore* nell'attività di alcuni commissari, rendendo più efficace l'azione degli stessi.

Per quanto riguarda i profili di carattere finanziario, segnala innanzitutto l'articolo 7, che fissa la quota del quadro economico degli interventi da destinare alle spese di supporto tecnico per i commissari incaricati di realizzare le opere infrastrutturali portuali e per quelle di edilizia statale, sulla base di quanto previsto dall'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019, come sostituito dall'articolo 9, comma 1, lettera e), del decreto-legge n. 76 del 2020. In particolare, precisa che tale quota viene fissata in euro 200 mila annui ed è suscettibile di aumento, in ragione dell'anno di riferimento, del 50 per cento, previa autorizzazione della direzione generale competente del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

A questo riguardo segnala che tale indicazione risulta coerente con quanto aveva evidenziato la Commissione Bilancio, in data 10 marzo 2021, in occasione dell'espressione dei propri rilievi sullo schema di decreto che ha originato il decreto del 16 aprile 2021, ora modificato dal presente provvedimento (Atto n. 241), ossia il fatto che lo stesso schema di decreto non determinava la quota percentuale del quadro economico degli interventi da destinare eventualmente alle spese di supporto tecnico.

Sempre riguardo al supporto tecnico, segnala infine che l'articolo 9, che consente ai Commissari straordinari nominati di stipulare appositi accordi e protocolli operativi, vincolanti tra le parti, con talune strut-

ture e società al fine di regolare modalità e termini dell'avvalimento di tali strutture per il supporto tecnico e per le attività connesse alla realizzazione dell'opera, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, richiama erroneamente il secondo periodo, anziché il terzo periodo, del comma 5 dell'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019.

Tutto ciò considerato, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione Bilancio, tesoro e programmazione,

esaminato, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, lo Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Modifiche ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 di individuazione di interventi diversi nei settori delle infrastrutture portuali, dei presidi di pubblica sicurezza, delle infrastrutture idriche e delle infrastrutture stradali quali interventi infrastrutturali prioritari per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari (Atto n. 364);

rilevato che l'articolo 9, che consente ai Commissari straordinari nominati di stipulare appositi accordi e protocolli operativi, vincolanti tra le parti, con talune strutture e società al fine di regolare modalità e termini dell'avvalimento di tali strutture per il supporto tecnico e per le attività connesse alla realizzazione dell'opera, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, richiama erroneamente il secondo periodo, anziché il terzo periodo, del comma 5 dell'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019,

VALUTA FAVOREVOLMENTE

lo schema di decreto in oggetto e formula il seguente rilievo sulle sue conseguenze di carattere finanziario:

All'articolo 9, comma 1, sostituire le parole: secondo periodo con le seguenti: terzo periodo ».

La Viceministra Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Sostituzione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi al compendio immobiliare denominato « Palazzo Fienga » in Torre Annunziata (Napoli) quale intervento infrastrutturale per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di un commissario straordinario.

Atto n. 366.

(Rilievi alla VIII Commissione).

(Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto in oggetto.

Luigi GALLO (M5S), *relatore*, fa presente che la Commissione Bilancio è chiamata ad esprimere i propri rilievi, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, sulle conseguenze di carattere finanziario dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Sostituzione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi al compendio immobiliare denominato « Palazzo Fienga » in Torre Annunziata (Napoli) quale intervento infrastrutturale per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di un commissario straordinario.

Evidenzia che lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri oggi all'esame della Commissione provvede alla sostituzione, per effetto delle dimissioni dall'incarico, del Commissario straordinario arch. Maria Lucia Conti, nominato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 2021, con l'ing. Paolo Delli Veneri. Precisa che al nuovo Commissario sono trasferiti gli interventi elencati nell'al-

legato 1 allo schema in esame, che coincidono, nella descrizione, nell'importo e nelle risorse disponibili, con quelli indicati dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 2021.

Per quanto riguarda i profili di carattere finanziario, segnala innanzitutto il comma 2 dell'articolo 5, che fissa la quota del quadro economico degli interventi da destinare alle spese di supporto tecnico nonché al compenso del Commissario straordinario, sulla base di quanto previsto dall'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019, come sostituito dall'articolo 9, comma 1, lettera *e*), del decreto-legge n. 76 del 2020. Precisa che tale quota è determinata in misura pari a 200 mila euro annui ed è suscettibile di aumento, in ragione dell'anno di riferimento, del 50 per cento, previa autorizzazione della direzione generale competente del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Inoltre rileva che lo schema di decreto in esame, sempre all'articolo 5, analogamente a quanto già previsto dal citato decreto del 5 agosto 2021, stabilisce il compenso per l'attività svolta dal Commissario, prevedendo che esso sia costituito da una parte fissa e da una parte variabile – fissate rispettivamente in 50 mila euro annui lordi e in un ammontare non superiore a 50 mila euro annui lordi –, e che sia posto a carico del quadro economico dell'opera.

Aggiunge, inoltre, che il decreto in esame riveste particolare importanza poiché il compendio immobiliare di Palazzo Fienga è stato confiscato ad un clan camorristico e il riutilizzo dello stesso può rappresentare un segnale di contrasto alla criminalità organizzata per l'intera città di Napoli.

Tutto ciò premesso, poiché il provvedimento in esame non appare presentare aspetti problematici dal punto di vista finanziario, propone di esprimere sullo stesso una valutazione favorevole.

La viceministra Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Modifiche ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi alla realizzazione della Cittadella della sicurezza « caserma Boscarello » di Napoli e alla realizzazione della nuova sede centrale del comando dei vigili del fuoco di Barletta-Andria-Trani quali interventi infrastrutturali per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari.

Atto n. 367.

(Rilievi alla VIII Commissione).

(Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole con rilievi).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto in oggetto.

Luigi GALLO (M5S), *relatore*, fa presente che la Commissione Bilancio è chiamata ad esprimere i propri rilievi, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, sulle conseguenze di carattere finanziario dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Modifiche ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi alla realizzazione della Cittadella della sicurezza « caserma Boscarello » di Napoli e alla realizzazione della nuova sede centrale del comando dei vigili del fuoco di Barletta-Andria-Trani quali interventi infrastrutturali per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari.

Evidenzia, quindi, che lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri oggi all'esame della Commissione prevede alla sostituzione dei Commissari straordinari ing. Giuseppe D'Addato e arch. Maria Lucia Conti, nominati con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021, conferendo i relativi incarichi all'ingegnere Placido Migliorino, Provveditore alle opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata. Per quanto riguarda i profili di carattere finanziario, segnala innanzitutto

il comma 6 dell'articolo 1, che fissa la quota del quadro economico degli interventi da destinare alle spese di supporto tecnico, sulla base di quanto previsto dall'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019, come sostituito dall'articolo 9, comma 1, lettera e), del decreto-legge n. 76 del 2020. Precisa che tale quota è determinata in misura pari a 200 mila euro annui ed è suscettibile di aumento, in ragione dell'anno di riferimento, del 50 per cento, previa autorizzazione della direzione generale dell'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Sottolinea che non viene tuttavia definito il compenso da corrispondere al Commissario straordinario, con eventuale imputazione degli oneri al citato quadro economico degli interventi, né viene prevista al riguardo un'apposita clausola di invarianza finanziaria.

Conclude, pertanto, che, su tale aspetto, appare necessario un chiarimento da parte del Governo.

La Viceministra Laura CASTELLI, tenuto conto delle osservazioni del relatore, ritiene necessario inserire una clausola di neutralità finanziaria nel decreto in esame riferita agli incarichi del Commissario Placido Migliorino.

Luigi GALLO (M5S), *relatore*, preso atto del chiarimento del Governo, formula la seguente proposta di parere:

«La V Commissione Bilancio, tesoro e programmazione,

esaminato, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, lo Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Modifiche ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi alla realizzazione della Cittadella della sicurezza "caserma Boscariello" di Napoli e alla realizzazione della nuova sede centrale del comando dei vigili del fuoco di

Barletta-Andria-Trani quali interventi infrastrutturali per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari (Atto n. 367);

rilevato che lo schema di decreto in esame non determina la quota percentuale del quadro economico degli interventi da realizzare da destinare al compenso per il Commissario straordinario di cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, né reca una clausola di neutralità finanziaria riferita agli incarichi attribuiti al Commissario medesimo;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo nella seduta del 23 marzo 2021 secondo cui risulta necessario inserire una specifica clausola di neutralità finanziaria riferita agli incarichi attribuiti al citato Commissario,

VALUTA FAVOREVOLMENTE

lo schema di decreto in oggetto e formula il seguente rilievo sulle sue conseguenze di carattere finanziario:

All'articolo 1, dopo il comma 6, aggiungere, in fine, il seguente: 6-bis. Al Commissario straordinario di cui al presente articolo non spettano, in ragione degli incarichi ad esso attribuiti, compensi o emolumenti comunque denominati ».

La Viceministra Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Modifiche ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi a vari presidi di pubblica sicurezza quali interventi infrastrutturali per la cui realizzazione o il cui comple-

tamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari.

Atto n. 368.

(Rilievi alla VIII Commissione).

(Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole con rilievi).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto in oggetto.

Luigi GALLO (M5S), *relatore*, fa presente che la Commissione Bilancio è chiamata ad esprimere i propri rilievi, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, sulle conseguenze di carattere finanziario dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Modifiche ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi a vari presidi di pubblica sicurezza quali interventi infrastrutturali per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari.

Per quanto riguarda i contenuti del provvedimento, segnala che l'articolo 1, comma 1, da un lato, sostituisce l'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021, che nominava Fabio Riva commissario straordinario per una serie di interventi, con un nuovo allegato 1 che sostanzialmente limita la sua attività alla riorganizzazione dei presidi di Bologna e Milano, dall'altro nomina Vittorio Maugliani commissario straordinario per gli interventi inerenti alle restanti opere, vale a dire quelle di riorganizzazione dei presidi di Genova e Torino. Afferma, quindi, che i successivi commi 3 e 4 dell'articolo 1 prevedono che il Commissario Fabio Riva possa avvalersi del supporto tecnico, ai sensi del comma 5 dell'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019, e che la quota destinata a tale supporto sia pari a 200.000 euro annui aumentabili, in ragione dell'anno di riferimento, del 50 per cento a carico del quadro economico dell'opera, previa autorizzazione della Direzione generale dell'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali del

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Passando all'esame dell'articolo 2, comma 1, sottolinea che esso provvede invece alla nomina di Vittorio Maugliani a Commissario straordinario per gli interventi indicati nell'allegato 2 e quindi, oltre che per i presidi di Genova e Torino di cui all'articolo 1, anche per gli interventi relativi alla Caserma Cardile di Alessandria, attribuiti in precedenza dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 2021 al Commissario Riva.

Ciò posto, per quanto riguarda i profili di carattere finanziario rileva che, mentre l'articolo 1, ai commi 3 e 4, con riferimento al Commissario Fabio Riva, fissa la quota del quadro economico degli interventi da destinare alle spese di supporto tecnico, l'articolo 2 non detta nessuna disposizione con riferimento al Commissario Vittorio Maugliani, in merito all'eventuale supporto tecnico per la realizzazione delle opere di cui all'allegato 2. Inoltre, con riferimento al compenso dei suddetti Commissari, fa presente che, mentre per quanto riguarda il Commissario Fabio Riva potrebbe ritenersi applicabile la clausola di invarianza finanziaria contenuta all'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021, per il Commissario Vittorio Maugliani dovrebbe invece essere introdotta una disposizione sul compenso da corrispondere allo stesso oppure un'apposita clausola di invarianza finanziaria.

Conclude pertanto che, su tali aspetti, appare necessario un chiarimento da parte del Governo.

La Viceministra Laura CASTELLI, tenuto conto delle osservazioni del relatore, ritiene necessario inserire nel decreto in esame una clausola di neutralità finanziaria riferita alle attività e agli incarichi attribuiti al Commissario Vittorio Maugliani.

Luigi GALLO (M5S), *relatore*, preso atto del chiarimento del Governo, formula la seguente proposta di parere:

«La V Commissione Bilancio, tesoro e programmazione,

esaminato, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, lo Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Modifiche ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi a vari presidi di pubblica sicurezza quali interventi infrastrutturali per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari (Atto n. 368);

rilevato che lo schema di decreto in esame non determina la quota percentuale del quadro economico degli interventi da realizzare da destinare eventualmente alle spese di supporto tecnico e al compenso per il Commissario straordinario di cui all'articolo 2, né reca una clausola di neutralità finanziaria riferita all'attività e agli incarichi attribuiti al predetto Commissario;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, nella seduta del 23 marzo 2021, secondo cui risulta necessario inserire una specifica clausola di neutralità finanziaria riferita alle attività e agli incarichi attribuiti al predetto Commissario,

VALUTA FAVOREVOLMENTE

lo schema di decreto in oggetto e formula il seguente rilievo sulle sue conseguenze di carattere finanziario:

All'articolo 2, aggiungere, in fine, il seguente comma: 2-bis. Al Commissario straordinario di cui al presente articolo non spettano, in ragione degli incarichi ad esso attribuiti, compensi o emolumenti comunque denominati e dalla sua attività non devono comunque derivare nuovi o mag-

giori oneri a carico della finanza pubblica ».

La Viceministra Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Sostituzione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi alla linea C della metropolitana di Roma e alla rete tranviaria di Roma quali interventi infrastrutturali prioritari per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari.

Atto n. 365.

(Rilievi alla IX Commissione).

(Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto in oggetto.

Claudio MANCINI (PD), *relatore*, fa presente che la Commissione Bilancio è chiamata ad esprimere i propri rilievi, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, sulle conseguenze di carattere finanziario dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Sostituzione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi alla linea C della metropolitana di Roma e alla rete tranviaria di Roma quali interventi infrastrutturali prioritari per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari.

Passando all'illustrazione del contenuto del provvedimento, evidenzia che gli articoli 1 e 2 prevedono, rispettivamente, la sostituzione di Maurizio Gentile, Commissario straordinario per la realizzazione della Metro C di Roma, dimessosi l'8 novembre 2021, e di Paolo Delli Veneri, Commissario

straordinario incaricato della realizzazione del sistema delle tranvie di Roma, dimessosi il 2 dicembre 2021, con Maria Lucia Conti che assume tutti gli incarichi concernenti interventi inerenti al trasporto rapido di massa del comune di Roma. Precisa che le opere oggetto dei due incarichi sono ridefinite dall'allegato 1 al presente schema di decreto.

Inoltre, sottolinea che l'articolo 3 prevede che il Commissario straordinario possa avvalersi, per l'espletamento del suo incarico della Società Roma Metropolitane SpA, nonché delle strutture dell'ente proponente di ciascun intervento oggetto di commissariamento e, per il supporto tecnico, di strutture dell'amministrazione centrale o territoriale interessata nonché di Società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, dalle Regioni o di altri soggetti rientranti nel perimetro delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per quanto riguarda i profili di carattere finanziario, segnala innanzitutto il comma 2 dell'articolo 5, che fissa la quota del quadro economico degli interventi da destinare alle spese di supporto tecnico per i commissari incaricati di realizzare le opere infrastrutturali portuali e per quelle di edilizia statale, nonché al compenso del Commissario straordinario, sulla base di quanto previsto dall'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019, come sostituito dall'articolo 9, comma 1, lettera e), del decreto-legge n. 76 del 2020. Precisa che tale quota è determinata in misura pari a 300 mila euro annui ed è suscettibile di aumento, in ragione dell'anno di riferimento, del 50 per cento, previa autorizzazione della direzione generale competente del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Per quanto riguarda l'espletamento dell'incarico, fa presente che il Commissario può avvalersi della Società Roma Metro-

litane Spa, nonché delle strutture dell'ente proponente ciascun intervento oggetto di commissariamento, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, mentre per il supporto tecnico il Commissario può avvalersi dell'amministrazione centrale o territoriale interessata, nonché di Società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, dalle Regioni o da altri soggetti rientranti nel perimetro delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ponendo i relativi oneri a carico del citato quadro economico, nei limiti della quota sopra indicata.

Per quanto riguarda infine il compenso del Commissario straordinario, evidenzia che esso è fissato in 50.000 euro annui lordi per la parte fissa e non superiore a 50.000 euro annui lordi per la parte variabile e, come detto, è posto anch'esso a carico del medesimo quadro economico.

Tutto ciò premesso, poiché il provvedimento in esame non appare presentare aspetti problematici dal punto di vista finanziario, propone di esprimere sullo stesso una valutazione favorevole.

La Viceministra Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 14.40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.40 alle 14.45.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	33
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 23 marzo 2022.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14 alle 14.10.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 17/2022: Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali. C. 3495 Governo (Parere alle Commissioni riunite VIII e X) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazioni</i>)	34
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	38

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante sostituzione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi alla linea C della metropolitana di Roma e alla rete tranviaria di Roma quali interventi infrastrutturali prioritari per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari. Atto n. 365 (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	35
ALLEGATO 2 (<i>Documentazione trasmessa alla Commissione</i>)	40
ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato</i>)	47

ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina dell'arch. Giuseppe Leoni a presidente dell'Aero Club d'Italia. Nomina n. 109 (<i>Esame e rinvio</i>)	36
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	37

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 23 marzo 2022. – Presidenza della presidente Raffaella PAITA.

La seduta comincia alle 15.10.

DL 17/2022: Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali.

C. 3495 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite VIII e X).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato da ultimo nella seduta del 22 marzo 2022.

Domenico FURGIUELE (LEGA), *relatore*, sottolinea che la proposta di parere è stata integrata con i rilievi elaborati a partire suggerimenti dei colleghi e del dibattito svoltosi nel corso delle ultime sedute. Illustra quindi una proposta di parere favorevole con condizioni e osservazioni (*vedi allegato 1*).

Mauro ROTELLI (FDI) ringrazia il relatore manifestando soddisfazione per l'inserimento dell'osservazione di cui alla lettera b), sull'esenzione dai pedaggi autostra-

dali per i mezzi che svolgono attività di trasporto di persone nell'ambito di missioni umanitarie, con particolare riferimento alla situazione ucraina.

Carmela GRIPPA (M5S) ringrazia il relatore per aver accolto le condizioni e osservazioni proposte della sua parte politica e preannuncia il voto favorevole del Movimento 5 Stelle.

Davide GARIGLIO (PD) ringrazia il relatore per il lavoro svolto. Considera particolarmente positivo l'inserimento della condizione n. 1, volta a correggere la stortura consistente nel prevedere un credito d'imposta unicamente per le tipologie di mezzi di ultima generazione, trascurando invece gli autoveicoli più datati. Dopo aver ricordato ancora l'inserimento dell'osservazione di cui alla lettera *a*), con il sostegno alle misure del «ferrobonus» e del «marebonus», preannuncia il voto favorevole della propria parte politica.

Elena MACCANTI (LEGA) fa presente che il lavoro della Commissione, grazie all'impegno del relatore, si è svolto in modo particolarmente armonioso, coinvolgendo anche la minoranza. Si augura che le condizioni apposte alla proposta di parere si trasformino nel corso del dibattito in emendamenti effettivamente approvati al testo del provvedimento.

Antonio PENTANGELO (FI) ringrazia il relatore per l'accoglimento delle osservazioni e preannuncia il voto favorevole della propria parte politica.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole con condizioni e osservazioni del relatore (*vedi allegato 1*).

La seduta termina alle 15.20.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 23 marzo 2022. — Presidenza della presidente Raffaella PAITA.

La seduta comincia alle 15.20.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante sostituzione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi alla linea C della metropolitana di Roma e alla rete tranviaria di Roma quali interventi infrastrutturali prioritari per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari.

Atto n. 365.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 16 marzo.

Raffaella PAITA, *presidente e relatrice*, avverte che l'arch. Maria Lucia Conti ha trasmesso i cronoprogrammi richiesti dalla Commissione nel corso dell'audizione svoltasi il giorno precedente (*vedi allegato 2*).

Illustra quindi una proposta di parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato 3*).

Andrea CASU (PD) dichiara di considerare l'inserimento all'interno del parere dei cronoprogrammi appena trasmessi un passaggio utile e importante, che interviene in una fase molto anticipata non essendo ancora state assunte le funzioni di commissario straordinario. Ugualmente rilevante è il richiamo al ricorso al metodo dei lotti costruttivi e alle procedure previste per le infrastrutture inserite nel PNRR. Conclude che tale percorso va esteso da questo momento in poi a tutte le procedure assimilabili a quella in esame.

Luciano NOBILI (IV) formula un ringraziamento all'arch. Conti per avere trasmesso in tempi rapidissimi i cronoprogrammi relativamente ad un'opera che è ferma da così tanti anni. Sottoscrive in pieno le osservazioni apposte alla proposta di parere, tutte corrispondenti a misure volte a velocizzare il più possibile il completamento degli interventi.

Raffaella PAITA, *presidente e relatrice*, ricorda che la Commissione ha intenzione

di effettuare un sopralluogo in merito all'opera in oggetto.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato 3*).

La seduta termina alle 15.25.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 23 marzo 2022. — Presidenza della presidente Raffaella PAITA. — Interviene il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Alessandro Morrelli.

La seduta comincia alle 15.25.

Proposta di nomina dell'arch. Giuseppe Leoni a presidente dell'Aero Club d'Italia.

Nomina n. 109.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Roberto ROSSO (FI), *relatore*, fa presente che la Commissione è chiamata ad esprimersi sulla proposta di nomina dell'architetto Giuseppe Leoni a presidente dell'Aero Club d'Italia (Atto n. 109).

Ricorda che, secondo lo statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 2013, n. 53, l'Aero Club d'Italia (Ae.C.I.) è un ente di diritto pubblico non economico sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Ministero della Difesa, del Ministero dell'interno e del Ministero dell'economia e delle finanze, avente lo scopo di promuovere, disciplinare ed inquadrare tutte le attività tese allo sviluppo dell'aviazione nei suoi aspetti culturali, didattici, turistici, sportivi, promozionali, di utilità sociale e civile, nonché delle attività collegate.

Esso riunisce in organismo federativo nazionale associazioni ed enti italiani che si interessano alle attività predette.

L'Aero Club d'Italia, in quanto esercita attività sportiva, è per gli sport aeronautici l'unica Federazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.).

Ai sensi dell'articolo 26 dello statuto, il Presidente dell'Aero Club d'Italia è nominato, su designazione dell'Assemblea dell'Aero Club d'Italia, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro della difesa, con il Ministro dell'interno e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Rileva che i concerti non risultano allo stato trasmessi alla Commissione.

Il Presidente dura in carica 4 anni e può essere nominato consecutivamente per non più di tre mandati.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Aero Club d'Italia, sovrintende all'attività dell'ente stesso, ha la responsabilità generale dell'area tecnico-sportiva, convoca le riunioni degli organi collegiali e ne fissa l'ordine del giorno, vigila sull'attuazione delle deliberazioni collegiali. Al Presidente medesimo spettano le funzioni apicali di programmazione, indirizzo e controllo dell'intera attività dell'ente, ivi compresa quella agonistico-sportiva, sentito il Consiglio Federale.

Con delibera n. 5 del 26 giugno 2021, l'Assemblea dell'Aero Club d'Italia ha designato l'architetto Giuseppe Leoni quale Presidente per il quadriennio 2021-2025.

La proposta di nomina da parte del Presidente del Consiglio è ora sottoposta al parere parlamentare ai sensi della legge 24 gennaio 1978, n. 14.

Come risulta dal *curriculum* allegato, l'architetto Leoni di fatto è alla guida dell'Aero Club d'Italia dalla fine del 2002: egli ha infatti ricoperto la carica di Commissario straordinario dell'ente dal novembre 2002 al 2006, è stato Presidente dal 2006 al 2009 e di nuovo Commissario straordinario dal 2009 al 2013. Dal 6 luglio 2013 risulta di nuovo Presidente dell'ente.

È stato inoltre membro del Consiglio nazionale del CONI dal 2002 al 2013 e parlamentare dal 1987 al 2012.

Diego DE LORENZIS (M5S) manifesta alcune rilevanti perplessità della propria forza politica rispetto alla nomina dell'arch. Giuseppe Leoni. Tali perplessità sono riconducibili a due differenti ordini di motivazioni.

In primo luogo, l'Aero Club d'Italia, in quanto ente pubblico non economico, è soggetto ad un parere parlamentare quanto alla nomina del proprio presidente per effetto della legge n. 14 del 1978. Nello specifico, l'architetto Giuseppe Leoni sarebbe designato per la quarta volta presidente, laddove lo statuto dell'AeCI, all'articolo 26, comma 2, stabilisce che il presidente può essere nominato consecutivamente per non più di tre mandati: l'architetto Leoni è alla presidenza dell'ente sostanzialmente dal 2002. Inoltre, con la legge n. 8 del 2018, che modifica il decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, viene stabilito che i presidenti degli enti sportivi non possano svolgere più di tre mandati, anche non consecutivi: qualora le federazioni sportive nazionali non adeguino ai propri statuti alle disposizioni predette, il CONI previa diffida nomina un commissario *ad acta* che vi provvede entro 60 giorni dalla data della nomina. In realtà, lo statuto dell'AeCI non è mai stato adeguato e il CONI non è mai intervenuto, mentre avrebbe dovuto farlo entro il 20 maggio 2020.

Questo è il primo ordine di perplessità, in merito alle quali chiede delucidazioni anche al Governo. Fa presente che l'AeCI non è una semplice associazione sportiva, bensì un ente pubblico non economico di grande rilevanza, vigilato dalla Presidenza del Consiglio, da quattro Ministeri e dal CONI. Il governo deve dunque dirimere con rapidità questi dubbi.

In secondo luogo, ricorso le modalità con cui Leoni ha sempre gestito l'ente che

gli era affidato. È ricorso infatti in maniera massiva allo strumento dell'ordinanza presidenziale, senza che ricorressero i prescritti motivi di indifferibilità e di urgenza, e anche in periodi di *prorogatio*: in proposito chiede che lo stesso Leoni venga audito per fornire chiarimenti. Aggiunge che le ordinanze presidenziali che non sono mai state ratificate dal consiglio federale e che con esse sono stati attivati atti di straordinaria amministrazione anche onerosi, quindi passibili di procedimento per danno erariale; al riguardo risultano allo stato pendenti procedimenti dinanzi alla Corte dei conti. Con tali ordinanze l'arch. Leoni ha anche conferito finanziamenti ai club associati allo scopo di farli partecipare all'elezione delle cariche federali: hanno quindi partecipato all'elezione del presidente anche club che non avrebbero dovuto a causa della loro insolvenza nei confronti dell'AeCI stesso; vi sono in proposito anche denunce alla procura della Repubblica. Spera che durante l'audizione tali dubbi vengano chiariti e il governo possa assumere una posizione precisa in merito.

Raffaella PAITA, *presidente*, ricorda che un'audizione dell'architetto Leoni è già programmata per la prossima settimana.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 23 marzo 2022.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.40 alle 15.55.

ALLEGATO 1

DL 17/2022: Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali. C. 3495 Governo.**PARERE APPROVATO**

La IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni),

esaminato, per i profili di competenza, il disegno di legge di conversione del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali (C. 3495 Governo),

considerato che l'articolo 6 reca una serie di interventi in sostegno dell'autotrasporto che risultano allo stato inadeguati, in considerazione della gravissima emergenza che sta attraversando il settore a seguito dell'eccezionale aumento dei prezzi del carburante e dell'energia conseguente alla crisi in Ucraina;

rilevato che, in data 18 marzo 2022, il Governo ha adottato un decreto-legge recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina, che reca interventi per il contenimento dell'aumento dei prezzi dell'energia nonché diverse misure di sostegno alle imprese di autotrasporto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 marzo 2022;

rilevato altresì che nella *Gazzetta ufficiale* del 21 marzo 2022 è stato altresì pubblicato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 18 marzo 2022 che dispone la riduzione delle aliquote di accisa applicate alla benzina, al gasolio e ai GPL usati come carburanti;

evidenziata la necessità di rafforzare le misure a sostegno del settore dell'autotrasporto;

considerato che diversi paesi europei prevedono l'esenzione dai pedaggi autostra-

dale per le società di bus che operano nell'ambito di missioni umanitarie, quali quelle relative al trasporto e al soccorso della popolazione ucraina,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) il contributo sotto forma di credito d'imposta, previsto dall'articolo 6, comma 3, sia esteso a tutti i mezzi che utilizzano AdBlue senza limitarlo ai soli mezzi di ultima generazione, al fine di evitare discriminazioni tra le imprese;

2) siano introdotti interventi per ridurre i costi di esercizio delle imprese del settore dell'autotrasporto, attraverso la decontribuzione degli oneri sociali e la defiscalizzazione, prevedendo altresì benefici fiscali sul gasolio, consentendo alle imprese di presentare l'istanza mensilmente anziché trimestralmente al fine di permettere alle stesse di disporre di maggiore liquidità;

e con le seguenti osservazioni:

a) le misure di sostegno al settore dell'autotrasporto di cui all'articolo 6 richiedono ulteriori e più incisivi interventi che amplino il ventaglio dei sostegni ivi previsti e stanino risorse di gran lunga più consistenti al fine di consentire alle imprese di fare fronte alla gravissima emergenza in corso, intervenendo sul caro carburante, sulla decontribuzione nel settore dell'autotrasporto e con incrementi per il «ferrobonus» ed il «marebonus»;

b) risulta opportuno introdurre un'esenzione dai pedaggi autostradali per i mezzi

che svolgono attività di trasporto di persone nell'ambito di missioni umanitarie;

c) si valuti l'opportunità di mettere in campo politiche volte nel medio periodo alla riduzione graduale ma decisa del numero di autoveicoli privati circolanti, sostenendo contestualmente il settore *automotive*, con particolare riguardo ai veicoli, anche commerciali, con classe emissiva da 0 a 20 g/km di anidride carbonica, ripristinando altresì il cd. « malus » nell'acquisto di auto la cui classe emissiva sia superiore a 160 g/km di anidride carbonica;

d) si valuti l'opportunità di destinare parte delle risorse aggiuntive previste per il

settore *automotive* al ripristino pluriennale della misura della detrazione fiscale al 50 per cento mediante sconto in fattura e cessione del credito per gli interventi di acquisto e messa in opera delle colonnine domestiche di ricarica per gli autoveicoli elettrici;

e) si valuti l'opportunità di rifinanziare e dare attuazione con decreto ministeriale alla misura di detrazione fiscale tramite credito di imposta per le piccole e medie imprese per l'acquisto di bici cargo per la logistica di ultimo miglio in ambito urbano.

ALLEGATO 2

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante sostituzione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi alla linea C della metropolitana di Roma e alla rete tranviaria di Roma quali interventi infrastrutturali prioritari per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari. Atto n. 365.

DOCUMENTAZIONE TRASMESSA ALLA COMMISSIONE

Alla IX Commissione
(trasporti, poste e telecomunicazioni)
com_trasporti@camera.it

Oggetto: Audizione informale in data 22 marzo 2022 arch. Maria Lucia Conti, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante sostituzione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi alla linea C della metropolitana di Roma e alla rete tranviaria di Roma - Ipotesi di cronoprogramma interventi -

Come richiesto nel corso della Audizione indicata in oggetto sulla base di un primo esame della documentazione relativa ai due interventi oggetto di sostituzione dei Commissari a suo tempo nominati ho elaborato un cronoprogramma delle attività tenuto conto dello stato delle procedure e delle attività già svolte dai medesimi Commissari:

Per quanto attiene alle quattro tranvie sulla base degli atti sono ipotizzabili i seguenti cronoprogrammi, integrati con brevi notizie di carattere generale, che saranno oggetto di condivisione con Roma Capitale :

CRONOPROGRAMMA	
TRANVIA TERMINI-VATICANO AURELIO	
Il progetto per la realizzazione della nuova linea tranviaria TVA Termini Vaticano Aurelio è inserito nel Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS). La nuova infrastruttura consentirà di collegare il nodo di interscambio di p.zza dei Cinquecento – Termini con la zona ovest della città, realizzando un trasporto di superficie sostenibile e di alta capacità, con sostituzione di diverse linee di autobus, riduzione degli agenti inquinanti e miglioramento degli standard di servizio al pubblico.	
Km 8 CIRCA - 24 unità di materiale rotabile	
Costo € 293/ milioni di cui materiale rotabile € 90/milioni	
PNRR 120 milioni compreso materiale rotabile	
attività	tempi
verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di fattibilità	entro aprile 2022
adeguamento progetto di fattibilità alle Linee Guida del Consiglio Superiore LLPP e approvazione del progetto in variante urbanistica da parte del Commissario Straordinario	entro luglio 2022
gara per appalto integrato complesso e affidamento lavori	entro dicembre 2022
redazione della progettazione definitiva, conferenza dei servizi decisoria, verifica della progettazione da parte del MIMS e approvazione in variante urbanistica del progetto definitivo da parte del Commissario straordinario	entro agosto 2023
redazione della progettazione esecutiva e approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario	entro novembre 2023
avvio e completamento dei lavori del lotto 1 Km 2 (Termini-Venezia) (PNRR)	entro novembre 2024
avvio e completamento dei lavori del Lungotevere km 2 (prolungamento)	entro novembre 2024
apertura all'esercizio (inizio pre esercizio in parallelo fine lavori) lotto 1 e prolungamento	entro dicembre 2024
avvio e completamento dei lavori del prolungamento km 4 (Aurelio)	entro febbraio 2027
apertura all'esercizio (inizio pre esercizio in parallelo fine lavori)	entro marzo 2027

CRONOPROGRAMMA	
TRANVIA VIALE PALMIRO TOGLIATTI	
L'infrastruttura tranviaria consente di collegare le tre linee della metropolitana, linea B alla stazione di Ponte Mammolo, la linea C alla Stazione di Parco di Centocelle - Togliatti, in corrispondenza di via Casilina, e la linea A all'altezza della stazione di Subaugusta. Il progetto prevede la realizzazione della nuova sede tranviaria al centro dello spartitraffico centrale, particolarmente ampio. Il progetto comprende la cavalcavia stradale e ferroviario per il superamento di via Collatina e della sede ferroviaria FR2 (Alta velocità e Roma Sulmona);	
Km 8 circa (1) - 20 unità di materiale rotabile	
costo € 184/milioni di cui 100 PNRR (compreso materiale rotabile)	
attività	tempi
verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di fattibilità	entro aprile 2022
sottoscrizione convenzione ex DM 607/2019 con il MIMS	entro giugno 2022
gara per l'affidamento del completamento del progetto di fattibilità e della redazione del progetto definitivo	entro agosto 2022
completamento della progettazione di fattibilità, redazione della progettazione definitiva, conferenza dei servizi decisoria, verifica della progettazione da parte del MIMS e approvazione in variante urbanistica del progetto definitivo da parte del Commissario straordinario	entro giugno 2023
gara per appalto integrato e affidamento lavori	entro ottobre 2023
redazione della progettazione esecutiva, validazione e approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario	entro gennaio 2024
avvio e completamento dei lavori	entro giugno 2026
apertura all'esercizio (inizio pre esercizio in parallelo fine lavori)	entro luglio 2026

CRONOPROGRAMMA	
TRANVIA VIA TIBURTINA	
Il nuovo percorso tranviario si dirama dalla rete esistente in piazzale del Verano, all'intersezione con viale Regina Elena e si sviluppa lungo la direttrice di via Tiburtina, utilizzando in gran parte la corsia preferenziale esistente, fino ad attestarsi con il nuovo capolinea nel piazzale Ovest della Stazione Tiburtina, in corso di riqualificazione.	
Km 1,3	
costo € 23/milioni (senza materiale rotabile)	
attività	tempi
verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di fattibilità	entro aprile 2022
sottoscrizione convenzione ex DM 607/2019 con il MIMS	entro giugno 2022
gara per l'affidamento del completamento del progetto di fattibilità e della redazione del progetto definitivo	entro agosto 2022
completamento della progettazione di fattibilità, redazione della progettazione definitiva, conferenza dei servizi decisoria, verifica della progettazione da parte del MIMS e approvazione in variante urbanistica del progetto definitivo da parte del Commissario straordinario	entro giugno 2023
gara per appalto integrato e affidamento lavori	entro ottobre 2023

redazione della progettazione esecutiva, verifica, validazione e approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario	entro dicembre 2023
avvio e completamento dei lavori	entro novembre 2024
apertura all'esercizio (inizio pre esercizio in parallelo fine lavori)	entro dicembre 2024

CRONOPROGRAMMA	
TRANVIA TERMINI-TOR VERGATA	
L'infrastruttura occupa in larga parte il sedime dell'attuale ferrovia Roma Giardinetti, di cui è prevista la totale riqualificazione, nel tratto ferrovie Laziali – Giardinetti. Prevede inoltre il prolungamento dei due estremi da Laziali alla stazione Termini e da Giardinetti all'università Tor Vergata.	
Km 12,8 comprende deposito di Centocelle Est - 20 unità di materiale rotabile	
costo € 213/ milioni (compreso materiale rotabile)	
attività	tempi
sottoscrizione convenzione ex DM 607/2019 con il MIMS	entro giugno 2022
gara per l'affidamento del completamento del progetto di fattibilità e della redazione del progetto definitivo	entro agosto 2022
completamento della progettazione di fattibilità, redazione della progettazione definitiva, conferenza dei servizi decisoria e procedura di VIA, verifica della progettazione da parte del MIMS e approvazione in variante urbanistica del progetto definitivo da parte del Commissario straordinario	entro luglio 2023
gara per appalto integrato e affidamento lavori	entro novembre 2023
redazione della progettazione esecutiva, verifica, validazione e approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario	entro febbraio 2024
avvio e completamento dei lavori (1)	entro aprile 2027
apertura all'esercizio (inizio pre esercizio in parallelo fine lavori)	entro maggio 2027
1) Possibilità di suddivisione in 3 lotti di cui uno manutenzione straordinaria in sede	

Per quanto attiene alla Metro C con riferimento ai quesiti posti in sede di audizione si conferma che il progetto definitivo della sub-tratta Venezia-Fori Imperiali è già stato oggetto di Conferenza dei Servizi e dell'istruttoria di Roma Metropolitane ed è in via di completamento la procedura di avviso pubblico per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità. Il MIMS ha in corso di rilascio il Nulla Osta per la Sicurezza (art. 3 DPR 753/1980).

E' di fondamentale importanza completare al più presto l'iter istruttorio sul progetto definitivo avviato da Commissario per procedere con l'avvio della progettazione esecutiva, prevedendo la possibilità di una sua approvazione per stralci.

Ciò consentirebbe di anticipare, ad esempio, in un primo stralcio esecutivo le attività propedeutiche quali lo spostamento dei pp. ss., nonché l'esecuzione delle indagini, la redazione dei testimoniali di stato e l'installazione del monitoraggio di controllo su monumenti e fabbricati storici.

Tutte queste attività – sviluppate in parallelo alle fasi di completamento del progetto esecutivo – potrebbero portare ad un risparmio anche di 6 mesi sul programma dei lavori complessivo. Con l'approvazione del progetto definitivo della sub-tratta entro giugno 2022, le citate attività propedeutiche potrebbero partire entro la fine del 2022.

Ciò consentirebbe anche di avviare il prima possibile le attività di cantierizzazione su piazza Venezia, con l'obiettivo di raggiungere, alla fine del 2024, una configurazione del cantiere stabile che consenta di adottare tutti gli accorgimenti possibili per minimizzare l'impatto sul contesto circostante.

Sulla base del lavoro già svolto dall'Ing. Gentile in qualità di commissario con Roma Metropolitane ed il Contraente generale dal punto di vista tecnico appare possibile ipotizzare un completamento della concertazione con i vari soggetti coinvolti entro l'estate dell'anno in corso, sia per quanto riguarda la tratta T2 che anche per l'opzione relativa alla Tratta T1. Non mi è possibile prevedere le tempistiche e gli esiti delle attività che Roma Capitale ha avviato per la definizione del contenzioso con il Contraente generale, preso atto che da un lato è stato costituito il Collegio Consultivo Tecnico ma dall'altro la maggior parte delle riserve è oggetto dei diversi giudizi pendenti.

Per assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali per le lavoratrici e i lavoratori impegnati nei cantieri della Metro C è di fondamentale importanza dare immediata continuità alle attività progettuali e realizzative dell'Opera, consentendo così – sia al Contraente generale Metro C Scpa che alla Stazione Appaltante Roma Metropolitane Srl – di poter pianificare e programmare le attività sulle nuove tratte, e quindi l'impegno delle risorse necessarie, in modo di poter stabilizzare da subito i livelli occupazionali attuali (dedicati solo alla Tratta T3) e poi, nel breve-medio termine, di aumentarli progressivamente, prima per la fase di progettazione e poi per la fase realizzativa delle nuove tratte.

Tale effetto positivo sarebbe naturalmente esteso anche alle Imprese affidatarie e sub-affidatarie di Metro C, ed a tutto il conseguente indotto in termini di fornitori. In termini quantitativi, da valutazioni esposte dal Contraente generale, nel caso di avvio delle attività su tutte le nuove tratte (Venezia, T2 e T1) si arriverebbe ad avere impegnati, nel periodo 2023-2033 circa 2.000 addetti all'anno (tra diretti ed indiretti), con punte di oltre 3.000 per due-tre anni.

Si rappresenta al riguardo l'importanza che per sia normativamente inserita per le opere complesse lineari come le ferrovie e le metropolitane che durano molti anni la possibilità della realizzazione per stralci costruttivi sulla base di un progetto complessivo approvato.

Si allega un ipotesi di cronoprogramma, integrato con brevi notizie di carattere generale, che sarà oggetto di condivisione con Roma Capitale e tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera dal finanziamento all'esecuzione:

LINEA C della Metropolitana di Roma Cronoprogramma attuativo – situazione e ipotesi di lavoro

PRIMA FASE STRATEGICA

La Prima Fase Strategica, da S. Giovanni a Monte Compatri/Pantano (tratte da T4 a T7, con Deposito di Graniti) è stata completata ed aperta al pubblico in Tre Fasi Funzionali tra il 2014 ed il 2018.

TRATTA T3

La tratta T3 è in corso di realizzazione. I lavori sono iniziati nel 2013 e secondo l'ultimo cronoprogramma aggiornato si concluderanno entro il 2024. Devono però essere valutati – come segnalato dal Contraente generale - gli effetti sui cantieri del periodo di emergenza sanitaria da COVID-19, degli imprevedibili aumenti di costo dell'energia e dei materiali, nonché delle criticità di approvvigionamento di materie prime dovute al conflitto bellico in Ucraina.

TRATTA VENEZIA-FORI IMPERIALI

Il progetto definitivo della sub-tratta Venezia-Fori Imperiali è già stato oggetto della Conferenza dei Servizi (nell'ambito della quale, tra l'altro, si è conclusa con esito positivo la verifica di ottemperanza alle prescrizioni VIA) e dell'istruttoria di Roma Metropolitane (Alta Sorveglianza e Organismo di Ispezione e verifica Progetti); E' in via di completamento la procedura di avviso pubblico per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità; è in fase di rilascio da parte del MIMS il Nulla Osta per la Sicurezza (art. 3 DPR 753/1980).

Il finanziamento necessario è in corso di stanziamento a valere sui fondi indicati dal comma 393 dell'art. 1 della Legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022), fermo restando che verrà definitivamente assegnato con l'approvazione del progetto definitivo.

Con i poteri del Commissario Straordinario appare plausibile l'ipotesi di procedere entro il II trimestre del 2022 all'approvazione del citato progetto definitivo ed al contestuale Ordine di Servizio di inizio attività (progettazione esecutiva e lavori) per il Contraente generale.

A seguire, stimando circa 180 giorni per la redazione del progetto esecutivo e per l'istruttoria di Roma Metropolitana, si potrebbe arrivare all'approvazione del progetto esecutivo entro il IV trimestre del 2022 ed all'avvio dei lavori entro il I trimestre del 2023 (tempi necessari alla gestione degli affidamenti).

Nell'ipotesi di procedere allo sviluppo ed all'approvazione per stralci del progetto esecutivo - fatto salvo il rigoroso rispetto dei limiti di finanziamento definiti con l'approvazione del progetto definitivo - si potrebbe riuscire ad attivare, già nel III trimestre 2022, i cantieri relativi alle attività propedeutiche quali gli spostamenti dei pp. ss., le indagini archeologiche di prima fase, gli accertamenti ed i testimoniali sui monumenti e fabbricati storici interessati, l'installazione e l'avvio del monitoraggio geotecnico-strutturale sulle pre-esistenze ricadenti nell'area di influenza dei lavori. Ciò potrebbe portare ad una riduzione di circa 4-6 mesi del programma lavori standard.

Per quanto riguarda invece la fase esecutiva dell'opera, il Contraente generale ha stimato in circa 10 anni il tempo necessario per la realizzazione delle opere e delle forniture, una volta avuta la consegna delle prime aree operative. Alla luce di quanto prima evidenziato per la fase progettuale, ciò porta a stimare una possibile ultimazione dei lavori all'inizio del 2033.

Le suddette tempistiche sono valutate sulla base di quanto registrato per la tratta T3, considerando che gli effetti di alcuni eventi che hanno portato ad un allungamento dei tempi della T3 possono ora essere minimizzati.

Si tratta, a titolo indicativo, dei tempi per lo spostamento dei pp.ss., delle procedure con la Soprintendenza per le autorizzazioni alla rimozione dei reperti che verranno incontrati negli scavi, delle previsioni progettuali di spazi nelle stazioni dedicati per la valorizzazione di tali reperti, dell'adozione di specifiche misure di mitigazione dell'impatto ambientale indotto dalle attività di cantiere (es. riduzione delle limitazioni imposte dalle deroghe alla zonizzazione acustica dell'area), della pianificazione e condivisione preventiva del programma delle prove funzionali con l'esercente ATAC.

TRATTA T2

La progettazione definitiva della Tratta T2 è stata sospesa nel 2010, alla luce degli esiti delle attività propedeutiche completate tra il 2007 ed il 2010 (indagini, rilievi sul patrimonio storico e monumentale, scavi archeologici, analisi di interazione).

Con uno studio condotto nel II trimestre del 2021, su richiesta dell'allora Commissario Straordinario, si è definito uno scenario progettuale, procedurale e realizzativo che può consentire, nel perimetro dell'attuale contratto del suddetto Contraente, di arrivare al più presto ad uno sblocco delle attività di progettazione del Contraente generale sulla Tratta T2 fino a Clodio/Mazzini e ad un eventuale conseguente avvio della fase realizzativa in tempi rapidi.

Nell'ambito dei fondi indicati dal comma 393 dell'art. 1 della Legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) è in corso di stanziamento un finanziamento parziale per la Tratta T2, utile per la copertura economica della progettazione (definitiva ed esecutiva) della Tratta e della realizzazione di un suo lotto costruttivo.

Ciò fermo restando che tale finanziamento verrà definitivamente assegnato con l'approvazione del progetto definitivo.

Con i poteri del Commissario Straordinario appare plausibile l'ipotesi – previa concertazione con gli Enti finanziatori - di procedere entro il II trimestre del 2022 alla ripresa delle attività di progettazione definitiva da parte del Contraente generale. Considerando le tempistiche per la redazione e quelle per l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni (anche ambientali), si può ipotizzare entro il IV trimestre del 2023 l'approvazione del progetto definitivo e la contestuale emissione dell'Ordine di Servizio di inizio attività (progettazione esecutiva e lavori) per il Contraente generale. Con tale progetto verranno definiti i possibili lotti costruttivi sulla base dei quali – una volta apportata la necessaria modifica normativa - sarà possibile integrare e/o modulare gli ingenti finanziamenti necessari alla copertura del costo complessivo della Tratta.

A seguire, stimando circa 240 giorni per la redazione del progetto esecutivo e per l'istruttoria di Roma Metropolitana, si potrebbe arrivare all'approvazione del progetto esecutivo entro il III trimestre del 2024 ed all'avvio dei lavori entro il IV trimestre del 2024 (tempi necessari alla gestione degli affidamenti).

Nell'ipotesi di procedere allo sviluppo ed all'approvazione per stralci del progetto esecutivo - fatto salvo il rigoroso rispetto dei limiti di finanziamento definiti con l'approvazione del progetto definitivo - si potrebbe riuscire ad attivare, già dall'inizio del II trimestre 2024, i cantieri relativi alle attività propedeutiche quali gli spostamenti dei pp. ss., le indagini archeologiche di prima fase, gli accertamenti ed i testimoniali sui monumenti e fabbricati storici interessati, l'installazione e l'avvio del monitoraggio geotecnico-strutturale sulle pre-esistenze ricadenti nell'area di influenza dei lavori. Ciò potrebbe portare ad una riduzione di circa 4-6 mesi del programma lavori standard.

Per quanto riguarda invece la fase esecutiva dell'opera, il Contraente generale ha stimato in circa 10 anni il tempo necessario per la realizzazione delle opere e delle forniture, una volta avuta la consegna delle prime aree operative. Alla luce di quanto prima evidenziato per la fase progettuale, ciò porta a stimare una possibile ultimazione dei lavori entro la fine del 2034.

Le suddette tempistiche sono valutate sulla base di quanto registrato per la tratta T3, considerando che gli effetti di alcuni eventi che hanno portato ad un allungamento dei tempi della T3 possono ora essere minimizzati.

Si tratta, a titolo indicativo, dei tempi per lo spostamento dei pp.ss., delle procedure con la Soprintendenza per le autorizzazioni alla rimozione dei reperti che verranno incontrati negli scavi, delle previsioni progettuali di spazi nelle stazioni dedicati per la valorizzazione di tali reperti, dell'adozione di specifiche misure di mitigazione dell'impatto ambientale indotto dalle attività di cantiere (es. riduzione delle limitazioni imposte dalle deroghe alla zonizzazione acustica dell'area), della pianificazione e condivisione preventiva del programma delle prove funzionali con l'esercente ATAC.

TRATTA T1

La tratta T1 – oggetto di un progetto preliminare approvato da Roma Capitale nel 2009 – è una delle opzioni dell'attuale contratto con il Contraente generale Metro C, attivabile su richiesta della Stazione Appaltante.

Con uno studio condotto nel II trimestre del 2021, su richiesta dell'allora Commissario Straordinario, si è definito uno scenario progettuale, procedurale e realizzativo che può consentire, attivando la prevista opzione, di arrivare al più presto ad uno sblocco delle attività di progettazione del Contraente generale sulla Tratta T1, da Farnesina a Clodio/Mazzini, e ad un eventuale conseguente avvio della fase realizzativa in tempi rapidi.

Gli esiti di tale studio evidenziano che qualora l'opzione venisse esercitata entro il IV trimestre del 2022, le tempistiche di progettazione e realizzazione della tratta T1 potrebbero essere sviluppate in parallelo con quelle analoghe della tratta T2, con il conseguimento di significativi vantaggi relativi soprattutto alla realizzazione delle gallerie di linea con TBM.

Da tale studio sono emersi i conseguenti importanti e significativi potenziali vantaggi quali: l'installazione di un unico campo base logistico per le TBM (ubicato nell'area della Farnesina), a servizio dello scavo delle gallerie TBM fino alla Stazione Venezia, con conseguente riduzione di impatto ambientale nell'area di Clodio/Mazzini e migliore gestione dell'impatto nell'area di Farnesina (maggiori spazi, minore congestione di traffico, configurazione di cantiere stabile per l'intera durata dei lavori, possibilità di definire delle azioni di mitigazione semi-permanenti,); la riduzione dei tempi complessivi di realizzazione delle gallerie dalla Stazione Farnesina alla Stazione Venezia, con conseguenti vantaggi anche in termini di riduzione dell'impatto complessivo del cantiere TBM; l'unico mobilizzo e smobilizzo delle TBM, con conseguente riduzione degli oneri da riconoscere al Contraente generale; l'eliminazione delle predisposizioni da realizzare in corrispondenza del terminale di Clodio-Mazzini per consentire l'arrivo delle TBM provenienti da Farnesina, qualora le due tratte non siano eseguite in parallelo; un'unica attivazione della tratta dalla Stazione Farnesina alla Stazione Venezia (e conseguente apertura al pubblico), che consente, tra l'altro, di studiare ed attuare in una sola fase la riorganizzazione del trasporto pubblico di superficie, nonché di mitigare gli impatti sullo stesso di più attivazioni disgiunte; la minimizzazione dei rischi connessi alle usuali problematiche iniziali correlate alla partenza dello scavo delle gallerie, che vengono limitati solamente a due macchine TBM.

In sintesi da quanto sopra è ipotizzabile la seguente attuazione dell'intervento:

LINEA C - CRONOPROGRAMMA ATTUATIVO - IPOTESI DI LAVORO			
	SUB-TRATTA VENEZIA-FORIIMP.	TRATTA T2	TRATTA T1
ESERCIZIO OPZIONE DI CONTRATTO			IV TRIM. 2022
RIPRESA PROGETTAZIONE DEFINITIVA		I ITRIM 2022	
APPROVAZIONE PROG. DEFINITIVO	I ITRIM 2022	IV TRIM 2023	
APPROVAZIONE PROG. ESECUTIVO	IV TRIM 2022	III TRIM 2024	
AVVIO LAVORI	1 TRIM 2023	IV TRIM 2024	
ULTIMAZIONE LAVORI	1 TRIM 2033	IV TRIM 2034	IV TRIM 2034

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti e precisazioni ritenute necessarie.

Roma 22 Marzo 2022

Arch Maria Lucia Conti

Firmato digitalmente da

Maria Lucia Conti

C = IT

ALLEGATO 3

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante sostituzione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi alla linea C della metropolitana di Roma e alla rete tranviaria di Roma quali interventi infrastrutturali prioritari per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari. Atto n. 365.

PARERE APPROVATO

La IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni),

esaminato l'atto del Governo n. 365, recante lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante sostituzione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi alla linea C della metropolitana di Roma e alla rete tranviaria di Roma quali interventi infrastrutturali prioritari per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari;

rilevato che, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, e successive modificazioni, i decreti Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione degli interventi infrastrutturali e di nomina dei Commissari straordinari stabiliscono i termini e le attività connesse alla realizzazione dell'opera;

preso atto dei cronoprogrammi per la realizzazione delle opere, che saranno oggetto di condivisione con Roma Capitale,

trasmessi dall'arch. Maria Lucia Conti, a seguito della richiesta della Commissione formulata del corso dell'audizione svolta nella seduta del 22 marzo 2022,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) i cronoprogrammi trasmessi alla Commissione siano considerati parte integrante dello schema di decreto in esame;

b) si rileva l'opportunità, al fine di velocizzare la realizzazione delle opere commissariate, di ricorrere al metodo dei lotti costruttivi;

c) si rileva l'opportunità, al medesimo fine di una velocizzazione della realizzazione delle opere commissariate, di ricorrere alle procedure previste per le infrastrutture inserite nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, adottando le occorrenti iniziative normative;

d) si rileva l'opportunità che la Commissione avvii un monitoraggio costante sullo stato di avanzamento delle progettazioni e della cantierizzazione delle opere oggetto dello schema di decreto in esame.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	48
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 23 marzo 2022.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
16.05 alle 16.10.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 17/2022: Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali. C. 3495 Governo (Parere alle Commissioni riunite VIII e X) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	49
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	51

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 3475 Governo, recante « Delega al Governo per il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, di cui al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 ».	
Rappresentanti dell'Associazione italiana ospedalità privata (AIOP) e di CONFAPI Sanità ...	50
Agostino Migone De Amicis, presidente del Comitato etico dell'IRCCS Istituto clinico Humanitas e componente del Comitato etico indipendente della Fondazione IRCCS dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano	50
Massimiliano Raponi, direttore sanitario, ed Emanuele Calvario, responsabile attività istituzionali dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma	50
Luigi Frati, direttore scientifico dell'IRCCS Neuromed-Istituto Neurologico Mediterraneo di Pozzilli (IS) e presidente dell'Istituto Luigi Pasteur di Roma; Giuseppe Lauria Pinter, direttore scientifico della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano; Alberto Mantovani, direttore scientifico dell'IRCCS Humanitas di Rozzano (MI) e Gianvito Martino, direttore scientifico dell'IRCCS San Raffaele di Milano	50

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 23 marzo 2022. — Presidenza della vicepresidente Rossana BOLDI.

La seduta comincia alle 14.

DL 17/2022: Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali.

C. 3495 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite VIII e X).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 22 marzo 2022.

Rossana BOLDI, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri il relatore, deputato Paolin, ha svolto la relazione. Non essendoci richieste di intervento, invita il relatore ad illustrare la proposta di parere.

Giuseppe PAOLIN (Lega), *relatore*, alla luce delle considerazioni svolte nella seduta precedente, illustra una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*).

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 14.05.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 23 marzo 2022.

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 3475 Governo, recante « Delega al Governo per il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, di cui al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 ».

Rappresentanti dell'Associazione italiana ospedalità privata (AIOP) e di CONFAPI Sanità.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.05 alle 14.15.

Agostino Migone De Amicis, presidente del Comitato etico dell'IRCCS Istituto clinico Humanitas e componente del Comitato etico indipendente della Fon-

dazione IRCCS dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.15 alle 14.35.

Massimiliano Raponi, direttore sanitario, ed Emanuele Calvario, responsabile attività istituzionali dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.35 alle 15.

Luigi Frati, direttore scientifico dell'IRCCS Neuromed-Istituto Neurologico Mediterraneo di Pozzilli (IS) e presidente dell'Istituto Luigi Pasteur di Roma; Giuseppe Lauria Pinter, direttore scientifico della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano; Alberto Mantovani, direttore scientifico dell'IRCCS Humanitas di Rozzano (MI) e Gianvito Martino, direttore scientifico dell'IRCCS San Raffaele di Milano.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15 alle 16.10.

ALLEGATO

DL 17/2022: Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali. C. 3495 Governo.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 17 del 2022, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali (C. 3495 Governo);

considerato, in particolare, che il comma 1 dell'articolo 26 incrementa di 400 milioni di euro la dotazione finanziaria per il 2022 del fondo destinato al riconoscimento di un contributo statale, a titolo definitivo, per le ulteriori spese sanitarie collegate all'emergenza epidemiologica da COVID-19, rappresentate dalle regioni e province autonome nell'anno 2021;

evidenziato altresì che il comma 1 dell'articolo 30 reca un'autorizzazione di spesa, pari a 200 milioni di euro per il 2022, per l'acquisto di farmaci antivirali contro il virus SARS-CoV-2, nell'ambito

degli interventi di competenza del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale;

rilevato, inoltre, che l'articolo 31 modifica la disciplina vigente riguardante le iniziative di solidarietà in favore dei familiari del personale sanitario, sociosanitario, nonché degli esercenti la professione di assistente sociale che sono stati impegnati nel contrasto dell'emergenza epidemiologica e abbiano contratto una patologia dalla quale sia derivata la morte, incrementando di 15 milioni di euro la dotazione del relativo Fondo;

rilevato, infine, che l'articolo 40 reca misure volte a semplificare la normativa vigente in materia di obblighi di sorveglianza radiometrica,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	52
Variazione nella composizione della Commissione	52
Conversione in legge del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante « Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali ». C. 3495 Governo (Parere alle Commissioni VIII e X) (<i>Seguito esame e conclusione –Parere favorevole con osservazioni</i>) .	52
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	54
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	53

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 23 marzo 2022. — Presidenza del presidente Filippo GALLINELLA.

La seduta comincia alle 14.45.

Sulla pubblicità dei lavori.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, ricorda che è stato chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Variazione nella composizione della Commissione.

Comunica che la deputata Maria Marzana ha cessato di far parte della Commissione. Saluta la collega Marzana e le augura buon lavoro presso la Commissione di destinazione.

Conversione in legge del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante « Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali ».

C. 3495 Governo.

(Parere alle Commissioni VIII e X).

(*Seguito esame e conclusione –Parere favorevole con osservazioni*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 15 marzo scorso.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, ricorda che, nella giornata del 15 marzo scorso la relatrice, onorevole Incerti, ha svolto la relazione introduttiva e ha avuto luogo il dibattito, nel corso del quale è emersa l'opportunità di acquisire dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) elementi utili in relazione allo sviluppo del sistema agri-voltaico. Tale documentazione è stata inviata a tutti i deputati nella giornata di venerdì scorso, 18 marzo, ed è disponibile

su GEOCAMERA. Ricorda altresì che la relatrice ha inviato a tutti, per le vie brevi, una proposta di parere favorevole con alcune osservazioni.

Antonella INCERTI (PD), *relatrice*, illustra una proposta di parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato*) sul provvedimento in esame, come ulteriormente integrata a seguito delle sollecitazioni pervenute da parte dei gruppi, che ringrazia per il contributo. Sottolinea, in particolare, l'importanza di favorire un corretto equilibrio tra le esigenze della produzione agricola e lo sviluppo delle fonti di produzioni fotovoltaiche.

Lorenzo VIVIANI (LEGA) ringrazia la relatrice per il prezioso lavoro di sintesi svolto allo scopo di inserire, nella proposta di parere che la Commissione si accinge ad approvare, alcuni temi rilevanti. In particolare, osserva come la questione della produzione alimentare, ora diventata una vera emergenza, debba essere affrontata senza posizioni ideologiche, ma contemplando le esigenze di una nuova politica energetica con quelle di assicurare una produzione alimentare adeguata. Ritiene molto utile il documento elaborato dal CREA, anche allo scopo di valutare l'impatto dell'agrivoltaico sul territorio.

Esprime apprezzamento per l'osservazione in materia di impianti *off-shore* sui quali si propone il concerto con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

In conclusione, giudica assai corposo il parere elaborato sul provvedimento in esame, auspicando che la Commissione possa continuare ad affrontare, nei prossimi provvedimenti, la questione dell'impatto delle energie rinnovabili sulla produzione agricola e sulle attività di pesca.

Dario BOND (FI) sottopone all'attenzione della relatrice e della Commissione la questione dei crediti di carbonio. Si tratta di una proposta innovativa finalizzata ad invertire il trend di impoverimento e spopolamento delle nostre montagne. Precisa che si tratta di una disposizione inserita all'articolo 17 del disegno di legge sullo sviluppo e la valorizzazione delle zone montane, approvato dal Consiglio dei ministri nella seduta dello scorso 10 marzo.

Antonella INCERTI (PD), *relatrice*, con riferimento all'intervento del collega Bond ritiene sia una tematica da approfondire magari nell'ambito di ulteriori provvedimenti che saranno posti all'esame della Commissione.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, ringrazia la relatrice per il prezioso lavoro svolto nell'elaborazione della proposta di parere, che certamente potrà fornire un utile contributo alle Commissioni di merito al fine di migliorare il testo del provvedimento.

Con riferimento alla questione posta dal collega Bond, che giudica di interesse, ritiene possa essere utilmente approfondita anche in sede di Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, trattandosi di un tema certamente complesso.

La Commissione approva la proposta di parere elaborata dal relatore (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 15.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 23 marzo 2022.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15 alle 15.10.

ALLEGATO

Conversione in legge del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante « Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali ». C. 3495 Governo.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La Commissione XIII,

esaminato, per i profili di competenza, il provvedimento in titolo, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali;

rilevato che:

l'articolo 2 del decreto-legge in esame riduce al 5 per cento l'aliquota IVA applicabile alle somministrazioni di gas metano per usi civili e industriali dei mesi aprile, maggio e giugno 2022;

al fine di sostenere l'esercizio delle attività imprenditoriali agricole e di contenere gli aumenti del prezzo dell'energia elettrica, occorrerebbe introdurre una specifica disposizione aggiuntiva volta a prevedere per le imprese agricole, sino al 31 dicembre 2022, la riduzione al 5 per cento anche dell'Iva relativa alla fornitura di energia elettrica;

sarebbe opportuno, inoltre, prevedere, in favore dei clienti finali di energia elettrica e di gas naturale che svolgono attività di impresa agricola, nel caso di inadempimento delle fatture emesse tra il 1° gennaio e il 30 aprile 2022, la possibilità di accedere ad un piano di rateizzazione;

rilevato altresì che:

l'articolo 4, al comma 1, riconosce alle imprese a forte consumo di energia elettrica che hanno subito un significativo incremento del relativo costo, un contributo straordinario sotto forma di credito di imposta pari al 20 per cento delle spese sostenute per la componente energetica ac-

quistata ed effettivamente utilizzata nel secondo trimestre 2022; il comma 2 chiarisce che il credito di imposta è riconosciuto anche in relazione alla spesa per l'energia elettrica prodotta e auto consumata dalle imprese energivore nel secondo trimestre 2022;

tali disposizioni andrebbero opportunamente estese anche alle imprese agricole e agroalimentari, nonché alle imprese e alle cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli, che non sono attualmente incluse tra le imprese « energivore » di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2017;

analogamente, andrebbe esteso alle imprese agricole e agroalimentari, nonché alle imprese e alle cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli, il contributo straordinario previsto dall'articolo 5 in favore delle imprese a forte consumo di gas naturale, cosiddette « gasivore », come individuate sulla base delle disposizioni del decreto del Ministro della Transizione ecologica 21 dicembre 2021;

considerato che:

l'articolo 6 reca interventi in favore del settore dell'autotrasporto per compensare gli effetti dell'incremento dei prezzi dei prodotti energetici;

in considerazione degli effetti economici negativi derivanti dall'eccezionale incremento dei prezzi dei prodotti energetici e al fine di salvaguardare il livello occupazionale della gente di mare, andrebbero inserite nel provvedimento disposizioni recanti interventi anche in favore delle imprese armatrici;

considerato altresì che:

l'articolo 8 reca misure di sostegno alla liquidità delle imprese conseguenti agli aumenti dei prezzi dell'energia;

in particolare, il predetto articolo, al comma 1, lettera a), estende la concessione delle garanzie straordinarie SACE a sostegno della liquidità delle imprese – previste dall'articolo 1 e dall'articolo 1-*bis* del decreto-legge n. 23 del 2020 – anche a sostegno di comprovate esigenze di liquidità conseguenti agli aumenti dei prezzi dell'energia;

il medesimo articolo, al comma 1, lettera b), interviene sulla disciplina straordinaria del Fondo di garanzia PMI, di cui all'articolo 13, comma 1 del decreto-legge n. 23 del 2020, disponendo che, fino al 30 giugno 2022, non è dovuta commissione per le garanzie rilasciate dal Fondo a sostegno delle esigenze di liquidità conseguenti agli aumenti dei prezzi dell'energia;

per far fronte alla situazione di grave emergenza economica determinata dalla crisi energetica in atto e sostenere la liquidità del sistema produttivo, già fortemente colpito dalle misure restrittive di contrasto alla pandemia da Covid-19, appare opportuno inserire, nell'articolo in commento, disposizioni aggiuntive dirette a prevedere: a) per gli operatori che abbiano subito un aumento dei costi di produzione a causa dell'incremento del prezzo dell'energia, la possibilità di sospendere il pagamento delle rate dei mutui o di altri finanziamenti a rimborso rateale, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie; b) l'estensione delle garanzie straordinarie di cui all'articolo 13 del decreto-legge n. 23 del 2020 (*Fondo centrale di garanzia PMI*) alle imprese che versino in crisi di liquidità a causa dell'aumento dei costi energetici;

ritenuto che:

l'articolo 11 introduce deroghe alla norma, contenuta nell'articolo 65, comma 1 del decreto-legge n. 1/2012 (l. n. 27/2012), che dispone il divieto agli impianti solari fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole di accedere agli in-

centivi statali per le fonti energetiche rinnovabili (FER);

in particolare, l'articolo in esame dispone che il divieto non si applica e, dunque, che accedono agli incentivi statali gli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra, purché tali impianti occupino una superficie complessiva non superiore al 10 per cento della superficie agricola aziendale (nuovo comma 1-*septies* dell'articolo 65); analogamente, si dispone l'inapplicabilità del divieto agli impianti agrovoltaiici che, pur adottando soluzioni costruttive diverse da quelle già ammesse, vale a dire moduli sollevati da terra con possibilità di rotazione, prevedano comunque un sistema di monitoraggio della continuità dell'attività agricola e occupino una superficie complessiva non superiore al 10 per cento della superficie agricola aziendale (nuovo comma 1-*octies* dell'articolo 65); si prevede, infine, che il limite del 10 per cento della superficie agricola occupabile operi anche per gli impianti agrovoltaiici che adottino soluzioni integrative innovative già ammesse (novella al comma 1-*quinquies* dell'articolo 65);

al fine di scongiurare il rischio di fenomeni speculativi e di prevenire il consumo di suolo agricolo, appare opportuno introdurre ulteriori correttivi alla disciplina inerente gli impianti fotovoltaici in ambito agricolo contenuta nel richiamato articolo 65;

nello specifico, l'accesso agli incentivi dovrebbe essere subordinata all'assunzione dell'impegno, da parte del richiedente, a far permanere la specifica particella occupata dagli impianti parte della proprietà aziendale per almeno 10 anni;

quanto agli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra, unitamente all'occupazione di una superficie complessiva non superiore al 10 per cento della superficie agricola aziendale, quale ulteriore condizione per l'accesso agli incentivi dovrebbe essere prevista la collocazione su aree agricole marginali o non coltivate da almeno 5 anni; dovrebbe altresì essere determinato, in termini di metri quadri, il limite massimo della superficie agricola occupabile;

ritenuto altresì che:

l'articolo 13 introduce ulteriori semplificazioni alle procedure per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica *offshore* rispetto a quelle già introdotte dal decreto legislativo n. 199 del 2021, disponendo, al comma 2, lettera c), che le linee guida per lo svolgimento dei procedimenti autorizzatori dovranno essere adottate con decreto del Ministero della transizione ecologica, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sentiti, per gli aspetti di competenza, il Ministero della cultura e il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

tale disposizione dovrebbe essere opportunamente riformulata, nel senso di prevedere il concerto, anziché il parere, del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

osservato che:

nell'ambito delle disposizioni contenute nel Titolo I del provvedimento, dovrebbero essere inserite urgenti misure per promuovere lo sviluppo di impianti di biogas, in modo da sostenere le imprese del settore primario nella produzione di energia destinata prevalentemente all'autoconsumo aziendale e favorire lo sviluppo dell'economia circolare in ambito agricolo;

in particolare, occorrerebbe prevedere per gli imprenditori agricoli un contributo a fondo perduto per la realizzazione, senza oneri di registrazione, di impianti di biogas con potenza non superiore a 300 kW, a condizione che vengano utilizzati reflui zootecnici, colture di secondo raccolto, sottoprodotti di origine biologica ed altri residui organici del ciclo produttivo aziendale;

considerato, infine, che:

dovrebbero essere introdotte nel provvedimento specifiche disposizioni dirette a far fronte alle esigenze di liquidità delle imprese agricole, i cui costi di produzione sono sensibilmente aumentati a causa della crisi energetica e dei recenti sviluppi del conflitto russo-ucraino;

in particolare, appare opportuno prevedere: a) un sistema di incentivi fiscali, nella forma di crediti di imposta, per l'acquisto di prodotti energetici, fertilizzanti e fitosanitari; b) l'istituzione di un apposito fondo per la sostenibilità economica in agricoltura; c) l'istituzione di un fondo a copertura delle polizze assicurative sottoscritte dagli imprenditori agricoli a garanzia del prezzo praticato sui prodotti cerealicoli; c) misure volte a favorire la ristrutturazione del debito delle aziende agricole, il cui livello di indebitamento verso l'erario, gli enti locali e gli istituti di credito sia pari o superiore al 30 per cento del fatturato prodotto nel 2021,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

1) all'articolo 2, si valuti l'opportunità di introdurre specifiche disposizioni aggiuntive dirette a prevedere: a) per le imprese agricole, sino al 31 dicembre 2022, la riduzione al 5 per cento dell'Iva relativa alla fornitura di energia elettrica; b) per i clienti finali di energia elettrica e di gas naturale che svolgono attività di impresa agricola, in caso di inadempimento delle fatture emesse tra il 1° gennaio e il 30 aprile 2022, la possibilità di accedere ad un piano di rateizzazione;

2) all'articolo 4, si valuti l'opportunità di estendere alle imprese agricole e agroalimentari, nonché alle imprese e alle cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli, il contributo straordinario previsto per le imprese « energivore »;

3) all'articolo 5, si valuti l'opportunità di estendere alle imprese agricole e agroalimentari, nonché alle imprese e alle cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli, il contributo straordinario previsto per le imprese a forte consumo di gas naturale;

4) dopo l'articolo 6, al fine di compensare gli effetti dell'incremento dei prezzi dei prodotti energetici, si valuti l'opportunità di introdurre un articolo aggiuntivo

diretto a prevedere interventi in favore delle imprese armatrici;

5) all'articolo 8, si valuti l'opportunità di inserire ulteriori misure di sostegno alla liquidità delle imprese, tra le quali, in particolare: per gli operatori che abbiano subito un aumento dei costi di produzione a causa dell'incremento del prezzo dell'energia, la possibilità di sospendere il pagamento delle rate dei mutui o di altre forme di finanziamento a rimborso rateale, anche perfezionate attraverso il rilascio di cambiali agrarie; l'estensione delle garanzie straordinarie di cui all'articolo 13 del decreto-legge n. 23 del 2020 (*Fondo centrale di garanzia PMI*) alle imprese che versino di in crisi di liquidità conseguente all'aumento dei costi energetici;

6) all'articolo 11, al fine di contrastare possibili fenomeni speculativi e scongiurare il rischio di un indiscriminato consumo di suolo agricolo, si valuti l'opportunità di inserire disposizioni correttive dirette a: *a)* condizionare l'accesso agli incentivi per lo sviluppo degli impianti fotovoltaici in ambito agricolo all'assunzione dell'impegno, da parte del richiedente, a far permanere la particella di terreno occupata dagli impianti parte della proprietà aziendale per almeno 10 anni; *b)* quanto agli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra, prevedere quale ulteriore condizione per l'accesso agli incentivi la collocazione su aree agricole marginali o non coltivate da almeno 5 anni; *c)* determinare, in riferimento agli impianti di cui alla precedente lettera, il limite massimo, in termini di metri quadri, della superficie agricola occupabile;

7) dopo l'articolo 11, al fine di sostenere le imprese del settore primario nella produzione di energia destinata prevalen-

temente all'autoconsumo aziendale, si valuti l'opportunità di inserire un articolo aggiuntivo diretto a promuovere lo sviluppo di impianti di biogas con potenza elettrica non superiore a 300 kW, prevedendo un apposito contributo a fondo perduto in favore degli imprenditori agricoli; si valuti altresì l'opportunità di vincolare la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biomassa e biogas, di impianti biogas convertiti alla produzione di biometano e di nuovi impianti a biometano, all'utilizzo di prodotti agricoli, forestali e zootecnici di scarto, *cover crops*, secondi raccolti, scarti agro-industriali, forsu, sfalci urbani e stradali, e potature;

8) all'articolo 13, comma 2, lettera *c)*, relativamente all'adozione delle linee guida per lo svolgimento dei procedimenti autorizzatori per gli impianti di *off-shore*, si valuti l'opportunità di prevedere il concerto, anziché il parere, del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

9) si valuti, infine, l'opportunità di introdurre nel provvedimento specifiche disposizioni dirette a far fronte alle esigenze di liquidità delle imprese agricole, tra le quali: *a)* un sistema di incentivi fiscali, nella forma di crediti di imposta, per l'acquisto di prodotti energetici, fertilizzanti e fitosanitari; *b)* l'istituzione di un apposito fondo per la sostenibilità economica in agricoltura nonché di un fondo a copertura delle polizze assicurative sottoscritte dagli imprenditori agricoli a garanzia del prezzo praticato sui prodotti cerealicoli; *c)* misure volte a favorire la ristrutturazione del debito delle aziende agricole, il cui livello di indebitamento verso l'erario, gli enti locali e gli istituti di credito sia pari o superiore al 30 per cento del fatturato prodotto nel 2021.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'attuazione del federalismo fiscale

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione della professoressa Livia Salvini, coordinatrice della Commissione con compiti di studio, supporto e consulenza in materia di federalismo fiscale insediata presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, sull'assetto della finanza territoriale e sulle linee di sviluppo del federalismo fiscale (*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione*) 58

AUDIZIONI

Mercoledì 23 marzo 2022. — Presidenza del presidente Cristian INVERNIZZI.

La seduta comincia alle 8.

Audizione della professoressa Livia Salvini, coordinatrice della Commissione con compiti di studio, supporto e consulenza in materia di federalismo fiscale insediata presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, sull'assetto della finanza territoriale e sulle linee di sviluppo del federalismo fiscale.

(*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione*).

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta sarà assicurata, oltre che mediante il resoconto stenografico, anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Livia SALVINI, *coordinatrice della Commissione con compiti di studio, supporto e consulenza in materia di federalismo fiscale*

insediata presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione, consegnando della documentazione alla Commissione.

Interviene, per formulare quesiti e osservazioni, il senatore Marco PEROSINO (FIBP-UDC).

Livia SALVINI, *coordinatrice della Commissione con compiti di studio, supporto e consulenza in materia di federalismo fiscale insediata presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, risponde ai quesiti posti e fornisce precisazioni e chiarimenti.*

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, nel ringraziare la professoressa Salvini, dispone che la documentazione consegnata sia allegata al resoconto stenografico e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 8.40.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMITATO PARLAMENTARE

per la sicurezza della Repubblica

S O M M A R I O

Indagine conoscitiva sulle prospettive di sviluppo della difesa comune europea e della cooperazione tra i Servizi di <i>intelligence</i> .	
Audizione del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone	59
Sui lavori del Comitato	59

Mercoledì 23 marzo 2022. – Presidenza del presidente URSO.

La seduta comincia alle 10.05.

Indagine conoscitiva sulle prospettive di sviluppo della difesa comune europea e della cooperazione tra i Servizi di *intelligence*.

Audizione del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone.

Il Comitato procede all'audizione del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Giuseppe CAVO DRAGONE, il quale svolge una relazione su cui intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, il PRESIDENTE, i senatori France-

sco CASTIELLO (M5S) e ARRIGONI (L-SP-PSd'Az) e i deputati Enrico BORGHI (PD) e Maurizio CATTOI (M5S).

L'Ammiraglio CAVO DRAGONE, coadiuvato dal Contrammiraglio Luca CONTI e dal Colonnello Giuseppe BELLOMO, ha quindi svolto l'intervento di replica.

Sui lavori del Comitato.

Il PRESIDENTE rende alcune comunicazioni sulle quali intervengono i senatori MAGORNO (IV-PSI) e Francesco CASTIELLO (M5S) e i deputati VITO (FI) e DIENI (M5S).

La seduta termina alle 12.20.

COMITATO PARLAMENTARE

di controllo sull'attuazione dell'Accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	60
Sulla gestione del fenomeno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento all'attualità dell'Accordo di Schengen, nonché al controllo e alla prevenzione delle attività transnazionali legate al traffico di migranti e alla tratta di persone.	
Audizione, in videoconferenza, della Commissaria Europea per gli Affari interni Ms. Ylva Johansson (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	60
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	60

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 23 marzo 2022. — Presidenza del presidente Eugenio ZOFFILI.

La seduta comincia alle 14.10.

Sulla pubblicità dei lavori.

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso, la trasmissione in diretta *streaming* sulla *web-tv* e, successivamente, sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Sulla gestione del fenomeno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento all'attualità dell'Accordo di Schengen, nonché al controllo e alla prevenzione delle attività transnazionali legate al traffico di migranti e alla tratta di persone.

Audizione, in videoconferenza, della Commissaria Europea per gli Affari interni Ms. Ylva Johansson.

(*Svolgimento e conclusione*).

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, introduce l'audizione.

Ylva JOHANSSON, *Commissaria europea per gli Affari interni*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, il senatore Cristiano ZULIANI (L-SP-PSd'Az), i deputati Flavio DI MURO (LEGA), Filippo Giuseppe PERCONTI (M5S) e Francesca GALIZIA (M5S) ed Eugenio ZOFFILI, *presidente*.

Ylva JOHANSSON, *Commissaria Europea per gli Affari interni*, risponde ai quesiti posti e svolge ulteriori considerazioni.

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.55 alle 15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	61
Audizione del Responsabile Area Ambiente e Territorio di Coldiretti, Stefano Masini	61

AUDIZIONI

Mercoledì 23 marzo 2022. — Presidenza del presidente Stefano VIGNAROLI.

La seduta comincia alle 13.35.

Sulla pubblicità dei lavori.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che, alla luce di quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre 2020, i parlamentari possono partecipare all'odierna audizione in videoconferenza. Segnala tuttavia che, qualora si dovesse passare nel corso della seduta a trattare argomenti che richiedono un regime di segretezza, sarà necessario disattivare il collegamento in videoconferenza per tutto il tempo in cui si svolgerà la seduta segreta.

Avverte, altresì, che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del Responsabile Area Ambiente e Territorio di Coldiretti, Stefano Masini.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce

l'audizione, in videoconferenza, del Responsabile Area Ambiente e Territorio di Coldiretti, Stefano Masini.

Rileva che l'audizione rientra nell'ambito dell'approfondimento che la Commissione sta svolgendo sul tema dei flussi paralleli illeciti e dell'abbandono di rifiuti con particolare riferimento ai flussi illeciti di fanghi prodotti dai depuratori delle acque reflue urbane.

Avverte che, considerate le modalità di svolgimento della seduta, pubblica per tutta la sua durata, qualora l'audit dovesse ritenere di riferire argomenti che richiedano di essere assoggettati ad un regime di segretezza, la Commissione valuterà le modalità più opportune per consentirgli di farlo in un altro momento e con diverse modalità. Informa l'audit che, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento interno della Commissione, alla seduta non è ammessa la partecipazione di persone estranee non autorizzate.

Stefano MASINI, *Responsabile Area Ambiente e Territorio di Coldiretti*, svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, il senatore Luca BRIZIARELLI (L-SP-PSd'Az), il

deputato Alberto ZOLEZZI (M5S), la senatrice Paola NUGNES (Misto), il deputato Fabio BERARDINI (CI), nonché Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Stefano MASINI, *Responsabile Area Ambiente e Territorio di Coldiretti*, risponde ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia l'intervenuto per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulla morte di David Rossi

S O M M A R I O

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori	63
Audizione di Daniele Pirondini (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	63

COMMISSIONE PLENARIA

Mercoledì 23 marzo 2022. – Presidenza del presidente Pierantonio ZANETTIN e del vicepresidente Luca MIGLIORINO.

La seduta comincia alle 14.15.

Sulla pubblicità dei lavori.

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione di Daniele Pirondini.

(Svolgimento e conclusione).

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca l'audizione del dott. Daniele Pirondini, già direttore finanziario di Monte dei Paschi di

Siena all'epoca dell'acquisizione di Banca Antonveneta, che ringrazia per aver accolto l'invito della Commissione.

Daniele PIRONDINI svolge una relazione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, i deputati Claudio BORGHI (LEGA), Luca MIGLIORINO, *presidente*, e Cosimo Maria FERRI (IV), ai quali risponde Daniele PIRONDINI.

Luca MIGLIORINO, *presidente*, ringrazia il dott. Daniele Pirondini per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDICE GENERALE

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

GIUNTA PLENARIA:

Richiesta di deliberazione pervenuta dal tribunale di Macerata nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Vittorio Sgarbi (procedimento n. 512/2020 RG NR – n. 907/2021 RG GIP) (doc. IV-ter, n. 24).	
Richiesta di deliberazione pervenuta dal tribunale di Roma nell'ambito di un procedimento civile nei confronti del deputato Vittorio Sgarbi (atto di citazione in appello di Vittorio Sgarbi) (doc. IV-ter, n. 25) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	3
Richiesta avanzata dal deputato Giovanni Donzelli nell'ambito del procedimento penale pendente nei suoi confronti presso il tribunale di Prato (n. 1604/19 RG NR – n. 2130/19 RG GIP) (<i>Esame e rinvio</i>)	5

COMMISSIONI RIUNITE (III-IV Camera e 3^a-4^a Senato)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, dell'Ambasciatore d'Italia in Ucraina, Pier Francesco Zazo, sugli sviluppi del conflitto russo-ucraino	12
---	----

COMMISSIONI RIUNITE (II e XI)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni in merito alle condizioni di lavoro in cui si trova a operare il personale della polizia penitenziaria in diverse regioni.	
Audizione di Massimo Parisi, direttore generale del personale e delle risorse del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia	13
Audizione di rappresentanti di SAPPE (Sindacato autonomo polizia penitenziaria), UILPA Polizia penitenziaria, SiNAPPe (Sindacato nazionale autonomo polizia penitenziaria), USPP (Unione sindacati di polizia penitenziaria), FNS CISL (Federazione Nazionale della Sicurezza CISL), Funzione Pubblica CGIL Polizia penitenziaria e CNPP (Coordinamento nazionale polizia penitenziaria)	13

COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX)

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante modifiche ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 di individuazione di interventi diversi nei settori delle infrastrutture portuali, dei presidi di pubblica sicurezza, delle infrastrutture idriche e delle infrastrutture stradali quali interventi infrastrutturali prioritari per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari. Atto n. 364 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	14
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione di nuovi interventi infrastrutturali da realizzare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, e dei	

commissari straordinari individuati per ciascuna opera. Atto n. 373 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	17
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	20
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X)	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	21
II Giustizia	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	22
IV Difesa	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	23
V Bilancio, tesoro e programmazione	
SEDE CONSULTIVA:	
Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali. C. 3495 Governo (Parere alle Commissioni VIII e X) (<i>Esame e rinvio</i>)	25
DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Modifiche ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 di individuazione di interventi diversi nei settori delle infrastrutture portuali, dei presidi di pubblica sicurezza, delle infrastrutture idriche e delle infrastrutture stradali quali interventi infrastrutturali prioritari per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari. Atto n. 364 (Rilievi alle Commissioni VIII e IX) (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole con rilievi</i>)	26
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Sostituzione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi al compendio immobiliare denominato « Palazzo Fienga » in Torre Annunziata (Napoli) quale intervento infrastrutturale per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di un commissario straordinario. Atto n. 366 (Rilievi alla VIII Commissione) (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole</i>)	27
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Modifiche ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi alla realizzazione della Cittadella della sicurezza « caserma Boscariello » di Napoli e alla realizzazione della nuova sede centrale del comando dei vigili del fuoco di Barletta-Andria-Trani quali interventi infrastrutturali per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari. Atto n. 367 (Rilievi alla VIII Commissione) (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole con rilievi</i>)	28
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Modifiche ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi a vari presidi di pubblica sicurezza quali interventi infrastrutturali per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari. Atto n. 368 (Rilievi alla VIII Commissione) (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole con rilievi</i>)	29
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Sostituzione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi alla linea C della metropolitana di Roma e alla rete tranviaria di Roma quali interventi infrastrutturali prioritari per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari. Atto n. 365 (Rilievi alla IX Commissione)	

<i>(Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole)</i>	31
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	32
VII Cultura, scienza e istruzione	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	33
IX Trasporti, poste e telecomunicazioni	
SEDE CONSULTIVA:	
DL 17/2022: Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali. C. 3495 Governo (Parere alle Commissioni riunite VIII e X) <i>(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazioni)</i>	34
ALLEGATO 1 <i>(Parere approvato)</i>	38
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante sostituzione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi alla linea C della metropolitana di Roma e alla rete tranviaria di Roma quali interventi infrastrutturali prioritari per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari. Atto n. 365 <i>(Seguito dell'esame e rinvio)</i>	35
ALLEGATO 2 <i>(Documentazione trasmessa alla Commissione)</i>	40
ALLEGATO 3 <i>(Parere approvato)</i>	47
ATTI DEL GOVERNO:	
Proposta di nomina dell'arch. Giuseppe Leoni a presidente dell'Aero Club d'Italia. Nomina n. 109 <i>(Esame e rinvio)</i>	36
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	37
XI Lavoro pubblico e privato	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	48
XII Affari sociali	
SEDE CONSULTIVA:	
DL 17/2022: Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali. C. 3495 Governo (Parere alle Commissioni riunite VIII e X) <i>(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole)</i>	49
ALLEGATO <i>(Parere approvato dalla Commissione)</i>	51
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 3475 Governo, recante « Delega al Governo per il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, di cui al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 ».	

Rappresentanti dell'Associazione italiana ospedalità privata (AIOP) e di CONFAPI Sanità ...	50
Agostino Migone De Amicis, presidente del Comitato etico dell'IRCCS Istituto clinico Humanitas e componente del Comitato etico indipendente della Fondazione IRCCS dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano	50
Massimiliano Raponi, direttore sanitario, ed Emanuele Calvario, responsabile attività istituzionali dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma	50
Luigi Frati, direttore scientifico dell'IRCCS Neuromed-Istituto Neurologico Mediterraneo di Pozzilli (IS) e presidente dell'Istituto Luigi Pasteur di Roma; Giuseppe Lauria Pinter, direttore scientifico della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano; Alberto Mantovani, direttore scientifico dell'IRCCS Humanitas di Rozzano (MI) e Gianvito Martino, direttore scientifico dell'IRCCS San Raffaele di Milano	50

XIII Agricoltura

SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	52
Variazione nella composizione della Commissione	52
Conversione in legge del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante « Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali ». C. 3495 Governo (Parere alle Commissioni VIII e X) (<i>Seguito esame e conclusione –Parere favorevole con osservazioni</i>) .	52
<i>ALLEGATO (Parere approvato dalla Commissione)</i>	54
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	53

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE

AUDIZIONI:

Audizione della professoressa Livia Salvini, coordinatrice della Commissione con compiti di studio, supporto e consulenza in materia di federalismo fiscale insediata presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, sull'assetto della finanza territoriale e sulle linee di sviluppo del federalismo fiscale (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione</i>)	58
---	----

COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA

Indagine conoscitiva sulle prospettive di sviluppo della difesa comune europea e della cooperazione tra i Servizi di <i>intelligence</i> .	
Audizione del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone	59
Sui lavori del Comitato	59

COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	60
Sulla gestione del fenomeno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento all'attualità dell'Accordo di Schengen, nonché al controllo e alla prevenzione delle attività transnazionali legate al traffico di migranti e alla tratta di persone.	

Audizione, in videoconferenza, della Commissaria Europea per gli Affari interni Ms. Ylva Johansson (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	60
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	60
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI	
AUDIZIONI:	
Sulla pubblicità dei lavori	61
Audizione del Responsabile Area Ambiente e Territorio di Coldiretti, Stefano Masini	61
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI DAVID ROSSI	
COMMISSIONE PLENARIA:	
Sulla pubblicità dei lavori	63
Audizione di Daniele Pirondini (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	63

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.



18SMC0179200